

Una nuova frontiera

10 primati nazionali per Salerno

Il programma di De Luca Sindaco

Per la consiliatura 2011-2016

Fieri di Salerno

La Città dell'Eccellenza

- 1) Lavoro
- 2) Sicurezza
- 3) Solidarietà
- 4) Ambiente
- 5) Turismo e Mare pulito
- 6) Cultura
- 7) Mobilità e Parcheggi
- 8) Giovane città d'Europa
- 9) Piano casa
- 10) Efficienza amministrativa

10 primati nazionali per Salerno

- 1 Raccolta differenziata e gestione dei rifiuti
- 2 Asili nido
- 3 Sistema della portualità
- 4 Rete Wi-fi libera
- 5 Sviluppo dell'energia pulita
- 6 Grande architettura
- 7 Rete delle infrastrutture
- 8 Uso dei fondi europei
- 9 Impiantistica sportiva
- 10 Organizzazione culturale

La Città dell'Eccellenza

1) Lavoro

Il tema del lavoro è uno dei temi decisivi per il futuro di Salerno. A fronte della forte crisi dell'economia e del lavoro, che colpisce in particolare il Mezzogiorno, le politiche del Governo Nazionale si stanno rivelando inutili, dannose, controproducenti. Lo Stato taglia i finanziamenti agli Enti Locali, e la Regione Campania è incapace ed inattiva rispetto all'erogazione dei finanziamenti dei Fondi Europei 2007-2013. I giovani scappano al Nord, non solo in cerca di lavoro ma anche per studiare!

Sui temi del lavoro occorre un grande sforzo congiunto, che coinvolga in un'azione comune le istituzioni pubbliche (a tutti i livelli), il mondo imprenditoriale ed i diversi campi della ricerca, dell'innovazione, della formazione professionale.

Il Comune farà ancora la sua parte, nonostante l'esiguità dei mezzi di cui può disporre a causa dei gravi tagli finanziari disposti dal Governo nazionale.

A partire da quello che è il ruolo ormai riconosciuto da tutti : "Salerno città cantiere".

Se si prende come riferimento il biennio 2009-2010 – solo per fare un esempio – il Comune di Salerno ha attivato sul proprio territorio in maniera diretta o indiretta circa 5.000 posti di lavoro. Scendendo nel dettaglio: nei cantieri operativi sul territorio urbano sono state mobilitate 2.500/3.000 risorse umane (in riferimento alle opere pubbliche). Si tratta di posti di lavoro riconducibili alle attività delle imprese impegnate nei cantieri e alla movimentazione generale di occupazione indotta (fornitori di materiali edili e di servizi per il cantiere, eccetera). Da considerare che in questo dato di sintesi rientrano anche i cantieri dei Pua in partenza. A tutto questo bisogna poi aggiungere l'occupazione "a regime" nelle infrastrutture realizzate: 1.500 posti di lavoro che sono così suddivisi attraverso un calcolo per difetto: Marina d'Arechi, 500; Polo Nautico, 200; Piazza della Libertà , 280 (Esercizi commerciali e di ristorazione); Stazione Marittima, 200; Pip Nautico-20 lotti, 200; Impianto di compostaggio, 50; Novotel (a regime) 35; Ex Salid ,20. Il totale ammonta a 1.485 addetti.

Sulla base di questa capacità propulsiva ormai riconosciuta anche al di là dei confini regionali appare evidente che occorre approfondire il massimo impegno su diversi versanti.

A cominciare dal potenziamento dei servizi del COF (Centro di Occupabilità Femminile) per cercare di fornire alle donne di Salerno gli strumenti per un inserimento o un reinserimento nel mercato del lavoro attraverso la predisposizione di laboratori, seminari ed mediante la creazione di una banca dati in cui domanda ed offerta di lavoro possano incontrarsi. Altro impegno centrale: la valorizzazione delle risorse ed in particolare dei giovani professionisti salernitani. La liberalizzazione nazionale delle tariffe non ha rappresentato la svolta che ottimisticamente ci si attendeva per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Occorre agevolare l'impegno professionale dei giovani iscritti agli Albi con la formazione di Albi di settore, cui attingere con criteri trasparenti e di rotazione.

E' indispensabile continuare l'esperienza positiva dei tirocini formativi nelle aziende. In questo modo centinaia di laureati possono avvicinarsi al mondo del lavoro. Il progetto comprende un incentivo per gli imprenditori e un contributo per i ragazzi.

Occorre proseguire anche nell'esperienza degli interventi socialmente utili, per l'inserimento lavorativo dei giovani meno professionalizzati. Come nel caso degli interventi di manutenzione ordinaria di beni ed impianti affidati alle cooperative sociali. Ciò ha consentito di ottenere opportunità di lavoro per n. 100 addetti che affiancano gli operai dipendenti del Comune nell'esecuzione d'interventi di natura non specialistica.

I giovani sanno quanto sia importante anche ottenere in tempo utile adeguate informazioni sulle opportunità da cogliere. Si tratta di un servizio già svolto dagli uffici comunali in questi anni. Occorre consolidare e qualificare questa importante azione di supporto. A questo scopo, nell'ambito del Portale Unico di Accesso, di cui si parlerà più diffusamente in altra parte del presente programma, occorre istituire un apposito Sportello Informalavoro, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, la Camera di Commercio e gli ordini professionali. Si tratta di un importante strumento informativo "in tempo reale", cui i ragazzi dovranno poter accedere (anche on line) per ottenere tempestivamente informazioni sulle opportunità di lavoro offerte dal mercato privato, su concorsi pubblici, progetti di servizio civile, piani d'inserimento, percorsi di formazione professionale o di tirocinio formativo presso le aziende.

Analogamente potrà essere svolta dallo Sportello Informalavoro per veicolare conoscenze utili per le opportunità di accesso a finanziamenti pubblici (europei, nazionali, regionali) per l'intrapresa di iniziative nel campo della micro-imprenditorialità giovanile e femminile. L'azione dello Sportello potrà essere qualificata anche in attività utili ad indirizzare correttamente gli interessati nella predisposizione di

istanze, studi di fattibilità, proposte di progetti rivolti agli Enti competenti.

Sempre allo scopo di favorire nuove opportunità lavorative, il Comune in questi anni ha dato impulso alla liberalizzazione dei pubblici esercizi, ai sensi della normativa nazionale che prevede il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande senza limiti di numero e tipologia. È stata la premessa di una vistosa espansione: abolito il contingentamento, le aperture non si sono fatte attendere ed il trend positivo sta continuando ancora oggi. La politica comunale di promozione di un nuovo dinamismo economico, anche volto al settore del turismo, ha fatto registrare un incremento di piccole attività produttive (bar, ristoranti, botteghe artigiane, piccolo agriturismo collinare). Stessa impostazione dinamica e proattiva, sempre finalizzata all'attivazione di nuovi posti di lavoro, è rilevabile nelle iniziative intraprese nel territorio comunale destinato ad attività produttive che ricade in area ASI, una superficie di 419,52 Ha, pari al 30% dell'intera estensione della città compatta. Negli ultimi anni si è avviata una fase di razionalizzazione dell'agglomerato ASI che ha consentito l'insediamento di un discreto numero di nuove aziende. Insistono in questa area ancora numerosi e grandi contenitori manifatturieri dismessi, cui si aggiungono molte aree non utilizzate o utilizzate per funzioni non compatibili con l'assetto produttivo della zona. L'intera area ASI deve tornare ad essere amministrata dal Comune di Salerno, trasformando l'Ente Consortile in Agenzia di Servizi Locali alle Imprese , senza svolgimento di funzioni di gestione urbanistica delle aree. Una scelta che nasce dalla necessità improcrastinabile di riconsegnare al Comune la pianificazione di una porzione di città così importante per il futuro della nostra comunità. Il territorio ASI va normato dal Piano Urbanistico Comunale e da piani settoriali d'insediamenti produttivi, come nel caso dell'area a ridosso del nuovo Cementificio, precedentemente destinata ad allocare il termovalorizzatore. In tale contesto vanno sostenuti ancor più insediamenti di tipo "condominiale" tra piccole e medie aziende a partire da quelle che devono delocalizzarsi dalla città per ragioni ambientali.

2) Sicurezza

A pochi chilometri da Salerno si convive con la paura. Questo cambia radicalmente abitudini collettive e stili di vita individuali. Salerno, invece, è una felice eccezione in un

panorama regionale dove la criminalità diffusa determina l'aumento dei reati, con particolare riguardo a quelli contro la persona e il patrimonio che destano anche maggiore allarme sociale. Una città più sicura è la condizione essenziale perché i cittadini, ed in particolare le donne, gli anziani e i giovani, possano in tutte le ore della giornata sentirsi più liberi.

Salerno deve continuare a fare argine contro ogni tentativo di infiltrazione criminale dall'esterno e completare l'opera di bonifica avviata in questi anni. E' utile dare vita, con il concorso di tutte le istituzioni e delle associazioni categoriali interessate, ad un Osservatorio Permanente per la Sicurezza e la Lotta alla Criminalità sul territorio urbano. Occorre mantenere alta la vigilanza anche su fenomeni che possono essere classificati come veri e propri crimini legati al riciclaggio di "denaro sporco", attraverso l'acquisto e/o la gestione di locali e di attività commerciali. Appare quindi urgente e necessario confermare ed intensificare le molteplici iniziative istituzionali volte a modellare politiche urbane improntate alla tutela del "bene sicurezza": per un verso cultura della legalità, educazione al rispetto dei comportamenti sociali e civili; per l'altro, sicurezza nelle strade ed ancor di più, la volontà di affermare un concetto allargato di "sicurezza" come valore fondante e costitutivo delle libertà civili, sociali e politiche di una comunità. Si tratta del concetto di "sicurezza partecipata" che deve prendere ancora maggiormente forma nella capacità di dialogo e di interazione tra i cittadini ed il Comune, consolidando le azioni di prevenzione più che di repressione. Prevenire la criminalità significa intervenire a livello istituzionale, ma anche individuale, familiare e sociale. Significa individuare i soggetti a rischio e inserirli in un piano efficace di aiuto e di assistenza, significa contrastare il degrado urbano, combattere la povertà, la scarsa istruzione, la disoccupazione, la mancanza di prospettive vitali, che così spesso portano a un incremento della delinquenza. Significa coinvolgere insegnanti, educatori, operatori sociali e poliziotti in una più attiva presenza e monitoraggio del territorio.

Si tratta, quindi, di non abbassare la guardia e di offrire sedi di riferimento e rassicurazione per quanti intendono collaborare con senso civico a questa battaglia di civiltà e di libertà.

Scendendo nel dettaglio si possono immaginare le seguenti direttrici di marcia:

- Integrazione e sinergia i vari corpi preposti alla tutela dell'ordine pubblico (polizia, carabinieri, guardia di finanza, polizia locale) : sale operative comuni; un unico numero telefonico per le emergenze; dislocazione adeguata dei presidi al fine di evitare duplicazioni o vuoti di presenze;

- Monitoraggio dei “punti sensibili” con presenza diffusa sul territorio e l'ausilio delle nuove tecnologie di ripresa audiovisiva ;
- Impegno di associazioni del volontariato, con coinvolgimento di anziani, nella tutela della sicurezza urbana nei punti di maggiore esposizione a fattori di rischio;

Occorre diffondere una cultura della legalità, con il Comune impegnato in modo attivo con tutte le istituzioni scolastiche nella promozione di attività formative sulle tematiche dell'Educazione alla Legalità diffusa e dell' Educazione al rispetto della “cosa pubblica”. Raccogliendo una specifica sollecitazione di associazioni giovanili sarà promossa, con il fattivo sostegno del Comune, una Scuola per la legalità nel centro storico.

D'altro canto il lavoro svolto in questo ambito di governo della città nell'ultimo quinquennio è stato sicuramente imponente e costellato di importanti traguardi raggiunti. “Salerno non diventerà come uno dei grandi quartieri della paura”: così diceva Vincenzo De Luca nella campagna elettorale del 2006. In effetti la sicurezza ha ispirato gli atti dell'Amministrazione già all'indomani delle elezioni. Al controllo capillare del territorio contribuiscono già oggi le telecamere installate in misura crescente; in particolare sono monitorati gli accessi al centro storico. Numerosi posti di blocco, istituiti a zone anche con altre forze di polizia, palesano in modo tangibile la presenza delle Istituzioni. Il controllo del territorio può già contare su un importante sistema di videosorveglianza. Sono monitorati in particolare via Carmine, piazza Portanova, la Villa comunale, Villa Fratte e il parco del Mercatello. Il Comune continuerà, quindi, ad investire molto per la sicurezza. In tale prospettiva ha avviato un nuovo progetto di videosorveglianza, notevole per caratteristiche tecnologiche, copertura territoriale e numero di telecamere. Un moderno sistema di monitoraggio integrato deve poter rilevare, analizzare e seguire soggetti e oggetti all'interno di una scena osservata da una o più unità, individuando comportamenti anomali o interessanti, rilevando eventi specifici, acquisendo e classificando informazioni utili. La rete salernitana di monitoraggio avanzato – supportata dal sistema informativo comunale – supera i limiti della statica videosorveglianza tradizionale assicurando un efficace livello di protezione delle aree interessate. Nella stessa prospettiva si inserisce il progetto “Salerno città sicura”, portale della sicurezza partecipata, che intende rendere la città sempre più vivibile, incoraggiando la partecipazione dei salernitani alla protezione del benessere collettivo. Tutti potranno segnalare comportamenti incivili, illegali o rischiosi, così che gli organi di tutela possano intervenire subito. Il portale smisterà la notizia – e solo quella – alle autorità competenti: Polizia municipale, Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, Servizi sociali eccetera. Il sistema di interazione fra il Comune e i cittadini utilizza i moderni sistemi di

comunicazione (sms, posta elettronica, portale) e garantisce la sicurezza delle operazioni. L'anonimato delle informazioni sarà garantito sempre e comunque.

3) Solidarietà

Un impegno spesso invisibile ma costante per aiutare le persone in difficoltà a risollevarsi. Una rete di servizi per rispondere alle necessità delle famiglie. Un “paniere” di iniziative per sostenere tanti diritti: dallo studio alla socialità. Sono queste le politiche sociali comunali: interventi destinati alla povera gente e a tutti i cittadini, nel segno della continuità e dello sviluppo, nonostante gli investimenti nazionali in costante riduzione. I servizi agli anziani, all'infanzia, alla famiglia; i servizi sanitari, per l'accoglienza, per l'handicap, per il diritto alla casa e alla sicurezza, devono ridiventare centrali nel progetto di vita comune della nostra città. L'azione di governo del Comune dovrà innanzitutto essere orientata verso l'obiettivo di rilanciare il welfare locale come motore per lo sviluppo della città. La spesa sociale non è un inutile “fardello” che è possibile/auspicabile scaricare dai bilanci degli enti locali: un forte investimento pubblico è necessario per garantire a tutti i cittadini e a tutte le cittadine le prestazioni essenziali, per dare sicurezza agli anziani, opportunità ai più giovani, benessere e qualità alla vita di tutti.

Uno stato sociale “maturo” deve consentire alle donne della nostra città di lavorare fuori dalle mura domestiche, di conquistarsi autonomia, ma anche produrre ricchezza e, più in generale, superare svantaggi e promuovere integrazione.

La previsione di un vero e proprio Piano Comunale dei Servizi con cui siano definiti univocamente i criteri, le modalità e le forme di gestione dei servizi sociali, può assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa e l'efficienza nei servizi di contrasto dei “disagi” . Durante la consiliatura appena conclusa è nato il Piano dei nuovi Asili Nido, ideato e impostato per garantire alle nostre famiglie una dotazione quantitativa di rilievo nazionale. Sono partiti i lavori per l'adeguamento dei primi locali individuati, in via Fusandola (Centro storico) e in piazza Pio XII (Pastena). Quando le due strutture sono entrate in funzione, è già cominciata la ristrutturazione di altri spazi per lo stesso obiettivo. I primi frutti del nuovo Piano per gli Asili Nido sono maturati nella primavera del 2010: a marzo dello scorso anno 30 bambini sono entrati nei locali di via Fusandola. Poi ancora importanti realizzazioni:

Piazza Pio XII, inaugurazione presidenziale. Quasi a sancire la solennità di un impegno, il Comune ha invitato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a inaugurare l'asilo di piazza Pio XII, preparato per 60 bambini. La cerimonia si è svolta il 14 settembre 2010. I locali sono stati intitolati alla madre-coraggio Teresa Buonocore. La direzione degli asili nido intrattiene rapporti stabili con scuole medie superiori e con l'Università di Salerno (Scienza dell'infanzia e della preadolescenza) per tirocini, visite e stage in regime di convenzione. Favorire il graduale ed armonico passaggio dei bambini ai diversi gradi scolastici: questa finalità si propongono i percorsi di continuità verticale avviati tra l'asilo nido "Birillo" e la scuola dell'infanzia "Don Milani", tra l'asilo nido "Sorriso" e la scuola dell'infanzia "Produttività" a rione Petrosino, tra l'asilo nido "Buonocore", la scuola dell'Infanzia "Pio XII" e la scuola elementare "Luciani". Per comprendere la portata del piano per i nuovi asili nido, bisogna considerare ancora le strutture previste in via D'Allora, via Premuda e località Pastorano. Queste iniziative vanno componendo un'infrastruttura sociale che rispetta e probabilmente sopravanza i parametri quantitativi di livello nazionale (per qualità, Salerno si fa apprezzare da tempo).

Non possono essere trascurati alcuni ambiti di azione che proiettano Salerno nel campo dell'eccellenza. Alcuni esempi di realizzazioni e di interventi che nella prossima consiliatura saranno ritenuti strategici per le politiche della solidarietà attiva.

Il dialogo con gli ambulanti immigrati. Fin dal 2007 si è rafforzato il dialogo con le comunità dei migranti, particolarmente senegalesi e bengalesi, per lo svolgimento legale delle attività commerciali all'aperto. A dicembre di quell'anno l'ambasciatore del Senegal partecipò all'inaugurazione dei mercati etnici allestiti dal Comune in via Limongelli e in via Vinciprova. Negli anni successivi, durante i periodi festivi e i mesi caldi, gli ambulanti stranieri hanno potuto utilizzare anche il sottopiazza della Concordia. Dello stesso anno è il progetto "Azione integrata di contrasto alla povertà e alla marginalità", una rete di servizi – contatto, accoglienza, reinserimento – destinati alle persone in grande difficoltà.

L'iniziativa "Emergenza caldo" aiuta la gente senza fissa dimora nei mesi estivi.

Ma l'azione del Comune si è dipanata a tutto campo. Prevenzione delle dipendenze e borse-lavoro riservate ad ex tossicodipendenti e alcolisti: iniziative avviate per aggredire le aree a rischio soprattutto giovanili sia per dare un obiettivo positivo alle persone che già hanno maturato storie difficili. Nel 2009 è stata attivata la variante al Piano urbanistico comunale che prevede il Centro di accoglienza Caritas per soggetti disagiati. Nello stesso anno, l'Amministrazione comunale acquisisce al suo patrimonio e destina a funzioni sociali due appartamenti confiscati. Nel 2010 è partito il progetto pilota per l'eliminazione delle

barriere architettoniche: tutti – compresi i non vedenti, gli ipovedenti e le persone con disabilità motoria – potranno camminare su percorsi sicuri lungo le principali direttrici pedonali. Il primo intervento stralcio interessa il centro cittadino, segnatamente l'area compresa tra piazza Vittorio Veneto e piazza Portanova. Sempre nel 2010 torna in funzione il centro Vigor di via Allende. Lo storico impianto riapre alla balneazione estiva pubblica dopo la ristrutturazione. Un elevatore consente alle persone con disabilità motorie di fare il bagno in tutta sicurezza. A metà dicembre dello stesso anno apre il nuovo segretariato sociale in zona Picarielli a Pastena: una struttura moderna e funzionale permette di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e potenziare ulteriormente i servizi ai cittadini della zona.

Occorre proseguire un'attenta azione di sostegno in favore delle cooperative sociali, che svolgono un importante ruolo di supporto nei servizi alla persona, impegnando un significativo numero di addetti che hanno, con tale strumento, colto anche un'opportunità di lavoro. I futuri bandi di gara dovranno essere finalizzati a garantire una programmazione pluriennale degli interventi, consentendo alle cooperative sociali di poter offrire una maggiore stabilità occupazionale ed un più agevole accesso al credito delle banche.

Proseguirà con forza l'azione amministrativa di sostegno ed attenzione alle molteplici problematiche della popolazione anziana. Il prolungamento della vita non è solo una grande conquista ottenuta grazie a tanti progressi nel campo delle conoscenze sanitarie, ma costituisce un grande banco di prova per misurare l'effettiva umanizzazione della nostra organizzazione sociale. Al potenziamento dei tradizionali servizi di assistenza, anche domiciliare, si affiancherà la sperimentazione graduale, in relazione alle risorse disponibili, di un innovativo servizio di Teleassistenza domiciliare, mettendo in rete i luoghi di abitazione degli utenti anziani con una centrale operativa cui sarà possibile accedere con il semplice utilizzo del televisore di casa. In tal modo l'anziano potrà entrare in colloquio diretto ed immediato con personale qualificato per qualsiasi emergenza e/o aiuto, anche per il disbrigo di pratiche amministrative o supporti di natura assistenziale. A tale scopo è stato già sottoscritto un Protocollo di collaborazione fra il Comune e la società Salerno Solidale S.p.A., che potrà effettuare dette prestazioni mediante utilizzo di proprio personale adeguatamente professionalizzato, nonché avvalendosi del supporto tecnico dell'Associazione Soccorso Amico O.N.L.U.S., considerate le specifiche referenze da questa maturate in molti anni d'intervento nel campo del volontariato sociale.

Più in generale, l'Amministrazione comunale intensificherà una già esistente ed importante

collaborazione con il mondo del volontariato, nei diversi campi delle politiche sociali, assistenziali, civiche, culturali, valorizzando le specifiche prerogative ed opportunità consentite dalle leggi vigenti in favore delle associazioni titolari di specifico status giuridico di O.N.L.U.S. , in quanto iscritte nel registro regionale del volontariato della Regione Campania.

Anche sui temi eticamente sensibili l'Amministrazione sarà aperta a regolamentare, nel rispetto delle leggi vigenti, l'accesso agli uffici di anagrafe e stato civile per consentire a ciascuno di esercitare gli insopprimibili diritti di libertà individuale, anche di coscienza.

4) Ambiente

Il Comune di Salerno ha da sempre messo in campo strumenti ed interventi a supporto dello sviluppo sostenibile locale, coniugandolo la trasformazione urbana con il rispetto e la salvaguardia delle componenti ambientali, espressione di una governance territoriale di qualità. Gli obiettivi generali e specifici da perseguire in campo ambientale riguardano:

- Inquinamento atmosferico e mobilità sostenibile;
- Inquinamento acque, suolo e sottosuolo;
- Inquinamento acustico: Regolamento e norme attuative per la disciplina delle attività rumorose;
- Inquinamento elettromagnetico;

Il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo primario delle politiche territoriali, per le importanti implicazioni sulla salute pubblica e dell'ambiente, pertanto i sindaci ed i Comuni sono chiamati, in primis, ad un impegno costante sul territorio per ricondurre gli inquinanti ai livelli di qualità ambientale fissati dalle normative comunitarie e nazionali. Risulta sempre più, indispensabile rafforzare le politiche di governance ai diversi livelli istituzionali sul risanamento e tutela della qualità dell'aria nelle zone urbane al fine di elaborare azioni sinergiche ed efficaci su lungo periodo e non più vincolate a situazioni emergenziali.

A tale scopo il Comune di Salerno si impegna, tra le numerose iniziative da porre in essere per la riduzione delle sostanze inquinanti e per la prevenzione dei fenomeni di

inquinamento atmosferico a mettere in campo le seguenti progettualità:

- individuare azioni strategiche e strutturali a breve e medio termine di miglioramento della qualità dell'aria ambiente;
- integrare le politiche sulla qualità dell'aria nelle altre politiche di settore (energia, trasporti, attività produttive, gestione del territorio ecc.);
- conseguire la riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti primarie e precursori secondari di inquinamento dell'aria ambiente;
- migliorare, comunque, della qualità dell'aria anche nelle zone dove già si rispettano i valori limite (anche quelli futuri), evitando, ove possibile, il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali;
- promuovere azioni specifiche per: il risparmio energetico e l'uso efficiente dell'energia; la diffusione di fonti rinnovabili di energia; l'uso di sistemi di combustione (per il riscaldamento degli ambienti, per il raffreddamento degli ambienti e per il trasporto) più efficienti e moderni incidendo sulla sostituzione di quelli più vecchi e inquinanti, ed intervenendo progressivamente sulla eliminazione di quelli obsoleti;
- recupero morfologico, idraulico e vegetazionale, nonché, valorizzazione delle cave localizzate nel territorio comunale, in conformità con il Piano Regionale delle Attività Estrattive da rendere fruibili per la comunità cittadina;
- difesa del litorale attraverso un programma di interventi contro l'erosione della costa;
- programma di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e delle falde acquifere;
- bonifica e messa in sicurezza di eventuali siti inquinati mediante interventi che rendano il suolo, le acque superficiali e sotterranee compatibili con nuovi utilizzi delle aree da rendere fruibili per la comunità cittadina;
- individuare gli ambiti di tutela per la formazione di parchi e aree naturali di competenza comunale, da destinare anche ad aree fruibili, ai fini della tutela delle risorse naturali e della salvaguardia del paesaggio.

Messa in sicurezza del fronte di mare.

L'Amministrazione crede fortemente nello sviluppo della risorsa mare per far crescere economicamente, produttivamente e turisticamente la città di Salerno. A tal fine è stato messo a punto un progetto generale di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino finalizzato a risolvere le criticità ambientali presenti lungo il litorale

riconducibili essenzialmente alla erosione costiera ma anche al degrado della fascia costiera dal punto di vista architettonico, urbanistico ambientale e turistico.

Per dare attuazione a tale progetto sono di primaria importanza la realizzazione di opere di difesa costiera e ripascimento degli arenili, che, consentono in primo luogo la difesa e la messa in sicurezza dall'azione del moto ondoso del tessuto urbano, e creano le condizioni per un'organica programmazione degli interventi di riqualificazione dell'intera fascia costiera che passa anche attraverso azioni di bonifica dei siti. Questa è la prima del progetto che prevede interventi pubblici che l'Amministrazione sta già mettendo in campo e si propone di continuare per tutto il litorale.

Successivamente il programma di riqualificazione del litorale prevede la realizzazione di ulteriori interventi a terra con l'ampliamento dell'attuale sede stradale, lo spostamento del lungomare pedonale verso il mare, la creazione di aree di parcheggio interrato e la realizzazione di aree di servizio e di poli di attrazione turistico-sportivi. Nell'ambito dell'intero programma si prevedono ulteriori interventi di iniziativa privata volti a valorizzare ed incrementare l'attuale offerta turistica e di servizi.

La realizzazione degli interventi di protezione e la creazione di nuove spiagge, che naturalmente si andranno formare unitamente al progetto di ripascimento artificiale, creeranno le condizioni per nuovi investimenti privati, la realizzazione di nuove strutture turistiche di piccola e media rilevanza che porteranno al pieno recupero del fronte del mare e del completo sviluppo economico dell'area.

L'Amministrazione ha già in corso il primo intervento di difesa della costa nel tratto di circa un Km a protezione di tutta il litorale di via Leucosia, fortemente e ripetutamente colpito da eventi meteomarinari negli ultimi anni, per un costo di 14,5 mil €. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di completare l'intervento in tale ambito costiero che va da Pastena al nuovo Porto Marina D'Arechi e di proseguire con interventi analoghi tramite la realizzazione di barriere sommerse, di ridotto impatto ambientale sia da un punto di vista visivo che da un punto di vista di circolazione delle correnti marine, ma di testata efficacia fisico-strutturale.

Una tipologia d'intervento completamente diverso è quello che si pensa di mettere in campo nel tratto di litorale compreso tra il nuovo Porto Marina d'Arechi e la foce del fiume Picentino. Si prevede, difatti, la realizzazione a mare di pannelli a protezione della linea di costa ed a terra di un parco dunale che costituirà l'elemento qualificante terminale dell'intero water-front. Il parco prevede nella zona di testa, verso il nuovo porto "Marina d'Arechi", la realizzazione di un grande centro alberghiero e termale, avente connotati di

alta qualità dei servizi e di elevato pregio architettonico. Tale complesso è di fatto contraddistinto da un attento inserimento ambientale avente le caratteristiche di struttura naturalistica e di altissima efficienza energetica e di eco-compatibilità. A valle di un asse attrezzato, su cui prospettano le strutture ricettive, turistiche e del benessere con volumi in parte emergenti e in parti mitigate da coperture verdi, si sviluppa un parco naturale cui sono direttamente raccordate le coperture verdi delle strutture architettoniche previste. Il parco raggiunge l'arenile in un susseguirsi di vegetazione e paesaggi dunali.

Il rischio idrogeologico.

Lo sforzo che è stato compiuto in questi anni dal Comune di Salerno nel campo della messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici è stato straordinario, dando attuazione ad programma d'interventi nel tempo analizzato e messo a punto con l'esecuzione di opere di importo complessivo pari a circa € 30.000.000,00.

L'efficacia delle opere realizzate è stata comprovata dalla riposta del territorio salernitano in occasione dell'inverno scorso, dove in tutta la provincia si sono verificati alluvioni e smottamenti a causa delle condizioni meteo particolarmente avverse, mentre nell'ambito del Comune di Salerno non si è verificata alcuna situazione di crisi. L'Amministrazione intende completare tale programma di interventi per innalzare ulteriormente il livello di sicurezza del territorio e ridurre i rischi cui possono essere sottoposti i cittadini.

Si andranno in particolare a completare gli interventi di sistemazione lungo il fiume Fuorni e si andranno a realizzare gli interventi di messa in sicurezza del fiume Picentino.

L'esecuzione dei predetti lavori porterà ad uno straordinario beneficio per la città di Salerno in quanto consentirà una sensibilissima riduzione delle aree a rischio alluvione limitrofe al Torrente Fuorni ed al fiume Picentino. Questo risultato, in relazione delle prime opere realizzate lungo il Fuorni, è stato già ottenuto nel luglio 2010 con l'aggiornamento del Piano Straordinario di Assetto Idrogeologico predisposto l'Autorità di Bacino e potrà essere nuovamente conseguito in ragione delle nuove opere in fase di realizzazione.

L'esecuzione di tali opere e l'attuazione delle procedure connesse di riclassificazione delle aree a rischio porterà ad un duplice risultato: da un lato quello di assicurare la sicurezza dei cittadini, degli operatori economici, dei flussi turistici e di tutti coloro che interagiscono con la predetta area attraversata anche da importanti arterie stradali e ferroviarie e dall'altro lato consentirà la piena attuazione delle previsioni di sviluppo previste dal PUC e allo stato non ancora del tutto attuabili.

Un ulteriore importante intervento è quello che interesserà l'area di Sala Abbagnano, interessata da dissesti negli ultimi anni e da ulteriori interventi di edilizia privata. Si andranno a realizzare opere che porteranno all'eliminazione delle situazioni di criticità e di instabilità con interventi, già finanziati per un importo di € 3.000.000,00.

Verrà completato, inoltre la messa in sicurezza del torrente Mariconda che come ricordiamo nell'ottobre 2006 ha esondato portando gravi danni nella zona orientale con l'esecuzione di ulteriori lotti di opere che interesseranno sia il tratto di valle prossimo al mare, sia il tratto di monte e le zone collinari.

Il sistema del verde attrezzato.

Naturale sbocco di questo complesso ed articolato lavoro di messa in sicurezza del territorio e di riqualificazione del rapporto tra perimetro urbano e risorsa mare si configura nella creazione della rete ecologica cittadina con la realizzazione di un grande sistema di verde attrezzato, con il recupero idrologico ed il risanamento ambientale dei fiumi, anche per inserirli (con il parco urbano del Montestella) nei circuiti dell'eco-turismo:

- piste ciclabili;
- percorsi di trekking;
- maneggi con percorsi a cavallo;
- impiantistica sportiva di tipo amatoriale;
- aree di campeggio;
- aree per servizi di ristorazione;
- edifici rurali recuperati per il turismo sociale;
- strutture di promozione per la vendita dei prodotti artigianali e per la degustazione di prodotti tipici locali.

Tutela dell'ambiente e codici di comportamento civili significano anche una grande sensibilità alla vita degli animali, con rispetto delle loro abitudini, dei loro bisogni, delle loro "personalità". Molteplici dovranno essere le iniziative coerenti con tali presupposti. Come, ad esempio, la realizzazione di un' area di sgambamento per cani in ogni quartiere: aree recintate nelle quali i cani possano essere lasciati liberi senza guinzaglio e museruola al fine di potersi muovere liberamente e socializzare con i propri simili, senza rischi o fastidio per la comunità ; tali aree potrebbero essere realizzate in zone verdi e giardini

pubblici già esistenti, recintandone una porzione. Occorre incrementare i controlli per il rispetto del regolamento (già esistente) per la tutela del benessere degli animali nel Comune di Salerno, nonché aggiornarne le previsioni al fine d'introdurre nuovi divieti. Ad esempio, vietando l'esposizione di cuccioli di mammiferi nelle vetrine dei negozi (per evitare possibili fenomeni di abbagliamento da sole, paura del traffico) ovvero azioni di accattonaggio con cuccioli di animali di qualsiasi specie di età inferiore ai 7 mesi. Occorre potenziare la lotta al randagismo attraverso la sterilizzazione e la reimmissione sul territorio dei cani vaganti sterilizzati dall'Asl e reinseriti dopo la degenza, nonché vietare l'attendimento di circhi che utilizzino animali in cattività durante gli spettacoli. Nel nuovo cimitero comunale, da realizzarsi secondo le previsioni del vigente PUC, dovrà essere prevista una zona destinata alla sepoltura degli animali da compagnia.

5) Turismo e Mare pulito

Salerno, al centro delle due costiere del suo golfo, deve diventare la capitale di un Distretto Turistico di livello mondiale.

La straordinaria trasformazione urbana della città e l'organizzazione di eventi culturali ed artistici di grande richiamo hanno dato in questi anni un significativo impulso anche alla capacità attrattiva di Salerno verso l'esterno. Per questo la città può mettersi a capo di una più vasta azione di promozione turistica che coniughi la nuova intraprendenza del capoluogo con il grande patrimonio paesaggistico e culturale del territorio costiero ed interno in ambito provinciale.

Il settore del turismo in provincia di Salerno produce un valore aggiunto di 784.245 euro, pari al 4,5% del totale del Pil. Il dato è superiore sia alla media regionale (3,7%) che a quella nazionale (3,8%) tant'è che Salerno occupa il 29° posto nella graduatoria nazionale stilata sull'incidenza del valore aggiunto prodotto dal turismo sul totale realizzato in provincia. Circa le peculiarità del mercato turistico, è confermata anche da recenti analisi l'esigenza di destagionalizzare il ciclo turistico, vista la concentrazione delle attività nel corso del terzo trimestre dell'anno, con una incidenza percentuale di entità pari al 56,2% (I trim. 7,8%; II trim. 24,0%; IV trim. 12,0%).

Come riconosciuto da qualificate indagini di settore (tra cui quella dell'Istituto Tagliacarne per il sistema delle Camere di Commercio) il Comune di Salerno ha messo in campo alcune azioni a forte contenuto attrattivo che tengono conto di due fattori: la tipologia del target turistico (nuclei familiari provenienti in larga parte dal territorio nazionale); l'esigenza

di coprire il vuoto temporale e quindi, di creare flussi in entrata nei periodi di bassa stagione (inverno-primavera-autunno). Da qui si è riusciti ad intrecciare la programmazione di eventi di rilievo nazionale – Luci d'Artista (che ha prodotto decine di migliaia di visitatori) – con l'arricchimento qualitativo della stagione lirica, sinfonica, concertistica e teatrale del Teatro Verdi. In questo modo proprio nei periodi ritenuti "deboli" dagli analisti settoriali si è ottenuto l'effetto-vetrina della città che nel contesto provinciale ha riposizionato il proprio ruolo di "cerniera" tra le due Coste (Amalfitana e Cilentana) non più come snodo logistico, ma soprattutto come luogo dove "consumare" eventi in grado di generare stanzialità di visitatori.

"Luci d'Artista", Teatro Verdi, Fiera del Crocifisso Ritrovato, Mercatini Natalizi, Riqualficazione culturale e musicale della Movida (Movida Modello Salerno, MMS), Stagione Concertistica Open Air nelle principali piazze e luoghi ad alto contenuto storico-artistico della città diventano il filo conduttore che disegna un cartellone di eventi "lungo tutto l'anno" e che inserisce Salerno nel novero ristretto dei capoluoghi di provincia dove di fatto si realizza una programmazione in grado di attrarre diverse tipologie di pubblico turistico.

Ma esiste anche un'ulteriore piattaforma programmatica incentrata sul medio-periodo che prende spunto dall'interazione con gli attracchi delle navi da crociera e con l'incremento delle presenze legate all'ampliamento della disponibilità dei posti barca per il diportismo (in collegamento con la piena operatività dei nuovi quattro posti turistici in fase di realizzazione). Occorre promuovere iniziative creative ed innovative, indirizzate alla promozione della "città dello shopping" e della "città della qualità eno-gastronomica": percorsi ed itinerari che produrranno ricadute significative sul settore del commercio, sui servizi alla persona, sulla ristorazione e sul segmento dell'artigianato artistico.

In questa prospettiva si può parlare di "Piano Integrato per il Turismo della città di Salerno": uno strumento di programmazione annuale che coinvolgerà varie deleghe assessorili del Comune di Salerno allo scopo di mettere in campo per dodici mesi il calendario dell'offerta turistica da "vendere" poi sui diversi mercati in base alla variegata domanda che si tenterà di "catturare". Naturalmente, sarà messa in campo un'adeguata azione comunicazionale e di marketing del territorio urbano.

Sempre nel medio periodo nell'ambito delle iniziative sopra descritte assumerà sempre maggiore rilevanza la capacità attrattiva connessa alla realizzazione delle grandi opere di architettura contemporanea: man mano che il "museo a cielo aperto" che contiene i gioielli delle principali archistar mondiali prenderà forma, sarà conseguente organizzare l'offerta

turistica per un segmento di visitatori ad altissimo valore aggiunto di qualità dei flussi in entrata.

Naturalmente, resta decisivo l'impulso alle infrastrutture di trasporto (ferro,gomma, aeroporto,vie del mare) ed alla rete ricettiva.

In questi anni sono sorti a Salerno importanti alberghi lungo la fascia di costa. Altre qualificate iniziative sono previste in attuazione del Piano Urbanistico comunale.

Ciò consentirà di dare accoglienza anche ad importanti eventi di turismo congressuale (già in fase di significativa crescita), coerenti con l'obiettivo di garantire una copertura turistica pluristagionale.

Di non secondaria importanza è l'opportunità offerta dalla rete di nuovi Bed and Breakfast, soprattutto per utilizzare le rilevanti opportunità ambientali e paesaggistiche della cinta collinare. La domanda di B&B si è ampliata dove gli Enti locali hanno curato lo sviluppo del settore attraverso la formazione degli esercenti, la creazione di marchi di riconoscimento a fronte della standardizzazione dei requisiti, servizi integrati, la pubblicità dell'offerta e del territorio.

In questo contesto, a maggior ragione, il mare rappresenta una bene comune di fondamentale importanza: appare prioritario l'obiettivo della riscoperta delle molteplici potenzialità di questa grande risorsa, oggi non pienamente sfruttata, anche attraverso una migliore distribuzione delle diverse attività che si affacciano sul fronte del mare. Il nuovo waterfront della città dovrà essere una straordinaria opportunità di recupero del rapporto della città con il suo mare e, quindi, per lo sviluppo turistico.

Le azioni prioritarie possono sintetizzarsi nelle seguenti articolazioni:

- il disinquinamento dei corsi d'acqua;
- il completamento delle reti fognarie;
- l'adeguamento degli impianti di depurazione;

L'Amministrazione crede fortemente nello sviluppo della risorsa mare per far crescere economicamente, produttivamente e turisticamente la città di Salerno. A tal fine è stato messo a punto un progetto generale di difesa, riqualificazione e valorizzazione dell'intero fronte del mare cittadino finalizzato a risolvere le criticità ambientali presenti lungo il litorale riconducibili essenzialmente alla erosione costiera ma anche al degrado della fascia costiera dal punto di vista architettonico, urbanistico ambientale e turistico. Per dare attuazione a tale progetto è di primaria importanza - come sopra più dettagliatamente

esposto - la realizzazione di opere di difesa costiera e di ripascimento degli arenili, che, consentenono in primo luogo la difesa e la messa in sicurezza dall'azione del moto ondoso del tessuto urbano e creano le condizioni per un'organica programmazione degli interventi di riqualificazione dell'intera fascia costiera che passa anche attraverso azioni di bonifica dei siti.

Tra le iniziative in atto per il miglioramento della risorsa mare, va segnalata la realizzazione della stazione di sollevamento in area Crescent, potenziata rispetto a quella esistente e da dismettere, che consentirà il "collettamento" dei reflui provenienti dal Comune di Vietri sul Mare ed il loro convogliamento all'impianto di depurazione di Salerno, ubicato nella zona industriale. Si tenga conto che attualmente i reflui del Comune di Vietri vengono sversati, quasi senza alcun trattamento, direttamente a mare.

Inoltre è stata prevista ed è in fase avanzata di progettazione la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti liquidi industriali. Tale impianto sarà ubicato all'interno dell'esistente impianto di depurazione e consentirà il trattamento dei rifiuti liquidi provenienti da utenze industriali e convogliati mediante autobotti. Ciò porterà indubbi vantaggi al sistema ambiente del territorio in considerazione del fatto che potranno essere trattati quei quantitativi di rifiuti attualmente non "collettati" alla rete fognaria e che oggi sono conferiti ad impianti ubicati fuori provincia o, per evitare gli alti costi di trasporto, in maniera illecita vengono sversati in fossi e canali convoglianti a mare.

Il Comune di Salerno ha individuato, tra i propri obiettivi prioritari, la difesa della costa e la messa in sicurezza dell'abitato disposto lungo il fronte mare cittadino, da attuare mediante la realizzazione di opere foranee di protezione dal moto ondoso e di ripascimento, ampliamento e stabilizzazione degli arenili, con riqualificazione, riutilizzo e valorizzazione del litorale.

A tale scopo il Comune ha bandito, con delibera del 2.02.2007, un concorso internazionale di idee per individuare, tra più proposte ideative, la soluzione tipologica ed il metodo realizzativo più validi e funzionali. Il Concorso ha avuto per oggetto l'intera fascia costiera del Comune di Salerno a partire dal porto turistico di Santa Teresa fino alla foce del fiume Picentino, e suddivideva l'intera opera in 4 sub-ambiti:

- sub Ambito 1 – dal porto turistico di Santa Teresa alla foce del fiume Irno;
- sub Ambito 2 – dalla foce del fiume Irno alla foce del torrente Mercatello;
- sub Ambito 3 - dalla foce del torrente Mercatello alla foce del torrente Mariconda;
- sub Ambito 4 – dalla foce del torrente Mariconda alla foce del fiume Picentino.

A sostegno di tutto il programma di riqualificazione della costa e del mare si inserisce un impegnativo programma di adeguamento e potenziamento della rete fognaria. Risulta, difatti, di fondamentale importanza migliorare la qualità delle acque del litorale cittadino e la depurazione delle acque di scarico. L'Amministrazione sta completando due grandi interventi, per un importo complessivo pari a 11 mil €, con rifacimento di rete fognarie in tutto l'area cittadina, sia nelle aree collinari sia nelle zone più prossime al mare. Lo sforzo dell'Amministrazione continuerà in tal senso con l'esecuzione di importanti opere di adeguamento delle fognature in rioni quali quelli di Torrione e Pastena, cresciuti nel tempo senza un sistema di sottoservizi adeguato al carico abitativo che si è andato ad insediare nei quartieri. A questo si aggiungeranno, come costantemente si sta provvedendo a fare, con interventi puntuali nelle zone collinari.

6) Cultura

L'organizzazione culturale non è un solo capitolo a se stante della nuova Salerno. La trasformazione della città ed il raggiungimento di ambiziosi primati in ambito nazionale è possibile solo grazie ad una partecipazione collettiva. E' una comunità intera che deve essere da primato nazionale. Questi anni hanno già dimostrato che un nuovo orgoglio cittadino anima le coscienze dei salernitani, ne alimenta il senso di appartenenza ad una stessa comunità, ne accresce il rispetto ottenuto da altre città ed altre aree dell'Italia e del mondo. L'affermazione di questa identità forte e riconosciuta è essa stessa una grande opera di umanizzazione della città. E' essa stessa, anche, una grande operazione culturale di massa. Dentro questo impegno continuerà l'azione del Comune per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi nel campo della programmazione culturale, sia in termini di eventi specifici, sia come sostegno alla produzione culturale, artistica e creatività dei salernitani, specie di giovane età.

Si tratta di continuare nel solco del lavoro svolto nel corso degli ultimi anni con impegno e lungimiranza, tenendo sempre ben presente l'obiettivo di coniugare la qualità della proposta culturale con l'esigenza di inserire Salerno nei circuiti virtuosi della cosiddetta "economia della cultura".

Sulla base di questi presupposti strategici sono nate nuove istituzioni culturali e una cascata di manifestazioni, molte diventate tradizionali, in tutti i mesi, per tutte le età. L'offerta culturale di Salerno ha continuato ad arricchirsi, quindi, di occasioni e di

progettualità riconosciute ed apprezzate a tutti i livelli.

Nel settembre del 2009 apre il museo della Scuola medica salernitana “Roberto Papi”, collocato in un’ala dello storico Palazzo Galdieri in via Trotula de Ruggiero. Non è solo un omaggio all’istituzione che ha reso celebre la nostra città nei secoli: la Fondazione Scuola Medica Salernitana vuole promuovere un centro internazionale di ricerca avanzata, in sinergia con una rete di Università all’avanguardia mondiale nel settore.

A proposito di luoghi memorabili: “Salerno porte aperte” coinvolge quasi tutte le scuole cittadine e acquista iniziative collaterali: la rassegna “Arti di Maggio” porta i concerti negli angoli del Centro storico. Il ciclo “Visitiamo la città” trova sempre nuovi motivi di interesse. La biblioteca emeroteca di Villa Carrara punta al rafforzamento della visibilità, aumentando il patrimonio conservato e migliorando gli standard di attività. L’iniziativa “Lectures nei Parchi” (2008) trasforma la seconda villa comunale in una sala di lettura all’aperto. L’Archivio storico comunale, custode privilegiato di storia e memorie cittadine, svolge sempre numerose iniziative – lezioni, incontri, mostre – per “leggere” e valorizzare la cultura salernitana nei suoi tanti aspetti.

L’Università di Salerno ottiene finalmente la facoltà di Medicina, che sarà incentrata sull’Azienda ospedaliera di San Leonardo. È un evento lieto. Tutti possono rallegrarsi, più di altri il Comune, che ha sempre combattuto le tentazioni di colonizzare o disarticolare sul territorio provinciale l’attesa istituzione. A cose fatte, si manifesta un’ultima insidia: il Ministero riduce improvvisamente il numero di posti disponibili. Ancora una volta bisogna difendere la facoltà, ancora una volta la battaglia ha esito positivo. Il Comune ritiene che Salerno debba ottenere più iscritti e maggiori finanziamenti, in relazione al bacino di utenza potenziale dell’ateneo.

E’ evidente, quindi, che la “piattaforma” strutturale sulla quale innestare le tante innovazioni in programma è ben solida e radicata nell’humus sociale e culturale della città. In questa direzione spingono anche i numerosi progetti che puntano a realizzare a Salerno un polo attrattivo per il turismo culturale più legato alla visione e alla frequentazione delle opere urbanistiche a firma dei maggiori architetti di fama mondiale. E’ anche in questo senso che si costruiscono occasioni di sviluppo culturale con evidenti riflessi sulla strategia di entrare a pieno titolo nei percorsi internazionali legati alla fascia più alta e remunerativa del turismo d’élite.

E’ in questo quadro che la città della cultura si interseca con la città dell’arte e del turismo. Un valore sostanziale per rinsaldare l’identità di Salerno in contesti ed ambiti effettivamente di respiro europeo.

7) Mobilità e Parcheggi

Una città più moderna, dinamica ed attrattiva è anche un luogo dove nei prossimi anni ci si muoverà di più e con maggiore frequenza nell'arco della giornata. Aumenteranno quindi le aspettative della collettività in termini di accessibilità al territorio, di disponibilità di modi di trasporto alternativi all'auto, di riduzione dell'inquinamento ambientale prodotto dalle auto private, di riduzione dei costi di spostamento e di raggiungimento di una mobilità qualitativamente sempre più alta e diversificata a seconda delle differenti necessità di spostamento. Oggi più di ieri, dunque, il Trasporto Pubblico Locale rappresenta l'unica soluzione reale ai problemi dell'inquinamento ambientale (atmosferico ed acustico), della congestione del traffico, dell'incidentalità, dello sviluppo urbano sostenibile, costituendo quindi un fattore determinante per una significativa e drastica riduzione dei costi indotti dal traffico. Il Trasporto Pubblico Locale è, inoltre, un settore di enorme rilevanza economica e sociale ed una componente essenziale delle attività produttive del Paese.

Bisogna attuare rapidamente interventi che mirino a: aumento delle zone pedonali e delle Zone a Traffico Limitato, piste ciclabili (anche con la rete dei punti bici a noleggio), potenziamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale ed attivazione delle corsie preferenziali per i mezzi pubblici, integrazione delle varie modalità del T.P.L., sperimentazione del car-pooling e del car-sharing.

Anche grazie all'incremento dell'armatura viaria urbana ottenuta in questi anni si rende possibile approfondire in termini nuovi la concreta fattibilità di una scelta strategica: la destinazione al trasporto pubblico di corsie dedicate, sia per il collegamento sull'asse zona centro-zona orientale, sia per l'asse perpendicolare fra parte alta e lungomare cittadino.

Le mutate caratteristiche sociali ed economiche della Città di Salerno hanno imposto una rinnovata politica della mobilità per creare le condizioni di sistema idonee al miglioramento dell'efficienza e della qualità del servizio, per dare risposta alla evoluzione della domanda di mobilità che si è osservata negli ultimi anni.

Il Comune di Salerno ha quindi posto il trasporto collettivo al centro della propria politica urbanistica e trasportistica dei prossimi 10 anni, ponendo a base dell'operare dell'Amministrazione Comunale linee guida che prevedono:

- il miglioramento della qualità dei servizi di trasporto pubblico, per renderli più competitivi rispetto al trasporto privato;

- l'incentivazione e sviluppo dell'integrazione fra le diverse modalità di trasporto;
- la riduzione e disincentivazione dell'uso dei mezzi privati inquinanti;
- la razionalizzazione della logistica in città.

In questo scenario l'aumento dei servizi di trasporto è fondamentale anche come supporto alla realizzazione e reale efficacia dei suddetti interventi.

Restano fondamentali in ogni caso le seguenti "azioni di sistema":

- 1) favorire lo sviluppo del sistema dei trasporti della regione; il riequilibrio della ripartizione modale attraverso il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico, contribuendo così alla riduzione della congestione, dell'inquinamento e dell'incidentalità;
- 2) raggiungere una maggiore qualità ambientale, riducendo i consumi energetici, le emissioni inquinanti ed il rumore derivanti dalle attività di trasporto sul territorio, tutelando la salute dei cittadini e migliorando la sicurezza della circolazione, in armonia con i principi sanciti dalle norme nazionali e comunitarie in materia;
- 3) promuovere e operare la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, incentivando lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione tecnologica e gestionale applicata ai trasporti sia collettivi sia individuali;

Servizio Ferroviario della Conurbazione Metropolitana di Salerno.

Nell'ambito del trasporto pubblico locale resta strategica anche la scelta di realizzare una metropolitana su ferro, in affiancamento ai binari della linea ferroviaria. Si tratta di un'opera importante sia per la mobilità cittadina, sia come rete interconnessa al servizio di metropolitana regionale. L'intera opera prevede la realizzazione di n. 3 lotti:

- 1) I lotto Tratta Vietri sul Mare – Salerno – Stadio Arechi
- 2) II lotto Tratta Stadio Arechi – Stazione F.S. Pontecagnano
- 3) III lotto Tratta Stazione F.S. Pontecagnano – Aeroporto di Salerno;

L'intervento è stato inserito nell'elenco delle opere riportate nell'Intesa Istituzionale tra il Governo e la Regione Campania per la realizzazione delle Grandi Infrastrutture, sottoscritto il 18.12.2001. Pertanto la Metropolitana di Salerno ha assunto un valore significativo nel progetto generale di sistema Regionale di trasporto rapido di massa su ferro. Su tali presupposti è stato possibile sottoscrivere in data 29/12/2004, un protocollo di intesa fra Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Comune di Pontecagnano, Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I. s.p.a), Ente Autonomo Volturno (E.A.V. s.r.l.) per la realizzazione del sistema ferroviario metropolitano della conurbazione salernitana ed in particolare per il collegamento tra l'Azienda Universitaria Ospedaliera

Ruggi D'Aragona e il Campus Universitario di Fisciano.

Obiettivi prioritari dovranno essere :

- 1) la messa in esercizio del primo tratto, sostanzialmente ultimato, unitamente alle diverse stazioni d'accesso poste in posizione baricentri nei punti più' popolosi della città' ;
- 2) la realizzazione in sequenza di secondo e terzo tratto ;
- 3) la realizzazione del tratto di collegamento con il camp universitario di Fisciano.

A tale proposito, a fronte di tanto parlare sulla prioritari' del trasporto pubblico ed il riequilibrio modale in favore delle reti su ferro,risultano gravissime, se non provocatorie, le posizioni assunte dall' assessore ai trasporti della Regione Campania, che intende sottrarsi agli impegni già assunti in sede regionale per finanziare la messa in esercizio del tratto già' ultimato ed il finanziamento degli ulteriori tratti di completamento dell'importante infrastruttura.

I parcheggi.

In questi anni si è lavorato intensamente e proficuamente alla realizzazione di parcheggi efficienti, strategici e funzionali al decongestionamento del traffico. Si tratta di migliaia di posti auto creati nei quartieri, spesso recuperando spazi abbandonati o fatiscenti.

Rotatorie impiantate su assi di svincolo e scorrimento, per rendere sicuri gli incroci.

Chilometri di strade aperte o pavimentate, ampliate e dotate di marciapiedi. Nell'ultimo quinquennio sono stati realizzati numerosi interventi per incrementare in modo diffuso, sull'intero territorio cittadino, la dotazione di parcheggi. Basti pensare ai tremila posti auto realizzati da una parte all'altra della città. Fra gli interventi: Pastorano, via Trucillo, via Calenda, via Iannicelli, Cittadella giudiziaria, Lungoirno, Foce Irno (ex cementificio), via Del Pezzo, via Carella, via Scillato, via De Sica, via Galloppa, Via F. Gaeta, via Martiri Ungheresi, via Flacco, lungomare Colombo (sistemazione dell'area adiacente il polo nautico), via Limongelli-piazza Petrone, Pastena (uscita della tangenziale),

Sant'Eustachio, Ostaglio, via Risorgimento, via Ligea (ampliamento). Il Comune ha, inoltre, stipulato una convenzione con la Fondazione universitaria dell'Università di Salerno per una prima valutazione della mobilità in rapporto all'organizzazione dei parcheggi di scambio e destinazione. MA si è andati oltre, realizzando 11 rotatorie per rendere più sicuri gli incroci principali presso via Allende, via Wenner via San Leonardo, Parco Arbostella, via Corenzio, Sant'Eustachio, via Del Pezzo, via dei Greci (2), svincolo Pastena della tangenziale (2). Le nuove strutture hanno fluidificato la circolazione e impediscono pericolosissime violazioni delle norme di circolazione stradale. Ulteriori sottopassi e sovrappassi superano la barriera ferroviaria e abbreviano i collegamenti fra

“mare” e “monte”. È il caso del sottopasso pedonale di via Fornari (Mercatello-Mariconda) e dei sovrappassi ferroviari di via Carrari (San Leonardo) e via Scavata-via Tiberio Claudio Felice (Fuorni). Il sottopasso pedonale-veicolare di via Limongelli-piazza Petrone-via Corenzio salda il Quartiere Europa a Pastena e Mercatello. Il sottopasso veicolare e pedonale che collega via San Leonardo e via Pastore migliora la mobilità in una zona nevralgica del capoluogo, densa di strutture pubbliche e attività commerciali.

Ma tutto questo, per quanto rilevante, non può bastare. Perciò il Comune intende proporsi nuovi ed ambiziosi obiettivi. Gli interventi prioritari, ma non esclusivi, ammontano ad oltre (5000 nuovi posti auto (comprensivi di quota a rotazione e quota pertinenziale) :

- Attuazione del nuovo Piano Urbano Parcheggi (PUP) con la previsione di 2271 posti auto a raso e/o interrati, senza oneri per il Comune ;
- Realizzazione di un piano particolareggiato, con progettazione in itinere a cura del Comune , per la riqualificazione della Piazza di L.go San Petrillo, nel cuore del centro antico, con la previsione di circa n°50 box pertinentenziali interrati ;
- Convenzione attuativa per un intervento a cura del privato per la realizzazione di n°234 box pertinentenziali e di un parcheggio pubblico di circa 60 posti ed impianti sportivi pubblici e privati in Via Salvatore Calenda in conformità al PUC (Z.O. F 22) ;
- Project financing per il recupero dello Stadio Vestuti, dove sono previsti 349 box auto su due piani interrati (mq. 15.705) e n. 451 posti auto a rotazione (mq. 11.901);
- Project financing per il nuovo porto turistico di Pastena, dove sono previsti tra stalli e box n. 1000 posti auto, di cui metà al servizio degli utenti del porto e metà come dotazione urbana per la città orientale a ridosso dell'intervento ;
- Parcheggio sottostante la nuova Piazza della Libertà', nell'area di Santa Teresa, con 760 posti auto.

8) Giovane città d'Europa

Salerno cresce, la storia cambia sotto i nostri occhi. Il Piano urbanistico comunale, 2000 alloggi pubblici e 67 aree disponibili per l'iniziativa privata. Piazza della Libertà, “inaugurazione” record. Il Fronte del Mare di Bofill: le nuove spiagge e la Vela a piazza della Concordia. Al via il “Port Village Marina d'Arechi” di Calatrava. Il Pip della nautica. Il Parco dell'Irno. I progetti architettonici internazionali producono lavoro e turismo. Il Piano

strategico di Salerno e area vasta. Migliaia di posti di lavoro, effetto anti-crisi I cantieri del Comune rivitalizzano il settore edile. Lo Sportello unico per le attività produttive batte ogni record di rapidità. Il Piano commerciale modernizza il settore. I tirocini formativi in azienda. La manutenzione ordinaria affidata alle cooperative sociali. Licenze liberalizzate, boom di esercizi pubblici. Programmi integrati urbani, oltre 53 milioni di euro per la città. Attraccano le navi da crociera. Le stelle del “Verdi”, la gioia (e i turisti) delle Luci d’Artista, una vera esposizione sotto le stelle. Daniel Oren e i big mondiali del belcanto. Il “Verdi” esporta artisti e produzioni da Parigi all’India. Il successo della “Tosca” “salernitana”.

A dicembre 2010, folla di turisti e visitatori per le strade di Salerno: una persona su due viene da fuori città. I concerti del Capodanno in piazza: anno per anno una parata di grandi interpreti. Dall’arte ai musei, c’è tanto da vedere e da ascoltare in città. Il sostegno dell’Amministrazione comunale alla rete dei teatri minori. La Casa dei Creativi. Il museo della Scuola Medica Salernitana. L’archivio dell’architettura contemporanea a Porta Elina. San Nicola della Palma, avviato il restauro. Un po’ di “Verdi” all’ex Umberto I. Cappella Palatina di San Pietro a Corte, restauro e apertura.

Emergenza rifiuti, una sconosciuta a Salerno. Le strade sono rimaste pulite anche nei picchi dell’emergenza regionale. La raccolta differenziata “porta a porta”, rivoluzione modello. L’impianto di “compostaggio” costruito in 18 mesi. Premi e riconoscimenti da Rimini a Shanghai. Impianti solari e fotovoltaici per utilizzare le fonti rinnovabili. Il Piano energetico comunale. Gli interventi sui corsi d’acqua e sulla rete fognaria.

Rispettato il Patto di stabilità, mai un disavanzo di gestione. Ampliati i grandi programmi per le politiche sociali e culturali, raddoppiata la manutenzione urbana. I bilanci preventivi approvati sempre a dicembre, esempio di buona amministrazione. I recuperi di evasione tributaria. Carte in regola, insomma, per l’appuntamento con la riforma federalista.

E’ in questa prospettiva che si inserisce a pieno titolo il concetto di Salerno Giovane Città d’Europa: una città, una comunità proiettate a raggiungere standard di qualità europea, nel senso più ampio del termine. In altre parole è in atto il tentativo riuscito di darsi un orizzonte “largo”, centrato sulla volontà di porsi come interlocutore paritario a livello europeo sulla base dei concetti di trasparenza ed efficienza amministrativa, oltre che della capacità di immaginare e soprattutto realizzare strategie di crescita socio-economica efficaci e foriere di ricadute positive sulla città.

La diffusione di una nuova qualità urbana nello stare insieme : anche questo è stare davvero in Europa. Sono soprattutto i giovani che possono meglio identificarsi in questa impresa, dividerne le motivazioni, beneficiare dei suoi successi e risultati concreti.

Stare in Europa è un pullman che arriva in orario alla fermata, un giovane che raccoglie una carta sul marciapiede, una ragazza che cammina sola in città, senza palpitazioni, dopo mezzanotte. Stare in Europa significa parlare della propria città con orgoglio e senza vergogne. Stare in Europa significa giovani salernitani che visitano l'Europa e tanti loro coetanei che vengono a Salerno.

Il Comune continuerà a sostenere tutto questo. Per i giovani. E per Salerno. VI è un'importante iniziativa di grande respiro civile e culturale su cui l'amministrazione intende impegnare propri uffici e risorse : una sorta di progetto Erasmus-città, dove non solo le scuole, ma il Comune in prima persona, attraverso gemellaggi e collaborazioni con altri Comuni europei, favorisca l'ospitalità reciproca presso le rispettive famiglie, di giovani salernitani e giovani di altre città europee. Per accrescere la conoscenza reciproca di luoghi, culture, tradizioni. Ma anche per socializzare conoscenze ed opportunità in campo scolastico, formativo, professionale. Anche da qui possono sorgere opportunità d'inserimento professionale, altrimenti sconosciute.

E' anche questo un modo per alimentare nelle nuove generazioni il comune sentire di essere europei, oltre ogni barriera doganale, di razza o di religione. Per chiarire, una volta per tutte, che l'Europa non è solo una banconota.

9) Piano casa

E' un capitolo importante della "città cantiere". Mentre nel resto d'Italia si parla di piano casa per complessivi seimila alloggi per l'intera nazione, solo a Salerno ne realizzeremo 3550, generando un investimento economico di cinquecento milioni di euro. Una bella boccata d'ossigeno per l'imprenditoria e l'occupazione. Abbiamo previsto la costruzione di case belle, moderne ed ecologiche. Non quartieri dormitorio, ma quartieri europei vivibili e pieni di servizi, negozi, spazi verdi. Vigileremo anche sulla realizzazione delle urbanizzazioni. Il piano-casa dovrà coniugare nuova edilizia di qualità e la riqualificazione dei quartieri popolari, anche con "sostituzione" edilizia nelle periferie. I nuovi alloggi di edilizia sociale dovranno essere finalizzati a soddisfare anche il fabbisogno per giovani coppie e famiglie meno abbienti.

Molto è stato fatto. Questi interventi programmati ed in fase di attuazione sono la conseguenza di una strategia realizzativa portata avanti con uno sforzo straordinario e solitario dal Comune di Salerno nel corso degli ultimi cinque anni. Si è inteso dare risposte alle famiglie monoreddito, alle giovani coppie e alle tante persone che vogliono vivere in

città. Il Piano urbanistico comunale approvato nel 2006 ha individuato sette zone per la realizzazione di edilizia residenziale pubblica: Matierno, Quartiere Italia, Monticelli, San Leonardo, San Leonardo Ferrovia, Fuorni, Lamia. I Piani prevedono circa 2000 alloggi. Le progettazioni urbanistiche assicurano le opportune dotazioni di spazi e servizi per evitare i quartieri-dormitorio. Insieme alle residenze, quindi, sorgono scuole, zone verdi, parcheggi, aree sportive e altre attrezzature pubbliche per 180.000 metri quadrati, il 37% della superficie totale. Insomma, si intende superare di fatto il dualismo centro-periferia, rendendo la città "monocentrica", attribuendo enorme valenza sociale all'abbattimento delle differenze progettuali dal punto di vista qualitativo.

In questo contesto assumono piena coerenza alcuni interventi realizzati nella precedente consiliatura a cominciare dalla lotta alle precarietà abitative storiche Svuatati i campi container in via Monticelli e Giovi Ripetitore, liberati i prefabbricati Caritas di Rufoli, rimossi i prefabbricati leggeri a via Marchiafava, San Felice in Pastorano e Ripa di Sordina... Oltre 100 famiglie hanno trovato sistemazione in case Erp e alloggi parcheggio. Una sessantina di famiglie abita ancora container e prefabbricati leggeri. Presto tale numero si ridurrà drasticamente. Molte famiglie stanno per trasferirsi nei 58 alloggi Iacp di Ponte Guazzariello. Altri nuclei potranno avere una casa provvisoria, in attesa del completamento degli insediamenti di via Marchiafava (98 alloggi) e Rufoli (46 alloggi), destinati proprio agli abitanti delle degradate sistemazioni post-terremoto.

Fra i nuovi proprietari di casa ci sono, inoltre, tanti assegnatari di abitazioni popolari costruite dopo il sisma del 1980. Dal 2006, infatti, sono quasi raddoppiate le cessioni gratuite di alloggi previste dalla legge post-terremoto. I beneficiari – persone in regola con i pagamenti – sono oltre 620. È stato definito l'elenco definitivo dei soggetti interessati alla locazione permanente di 82 alloggi di edilizia sociale (è una quota, pari al 20%, degli appartamenti costruiti da imprese e cooperative assegnatarie di aree comunali e beneficiarie di contributi regionali). In questi anni il Comune ha assegnato contributi alloggiativi per oltre 8 milioni di euro. Ha erogato inoltre 355.000 euro per contributi straordinari o anticipazioni sui contributi ordinari a famiglie bisognose. Le giovani coppie hanno ricevuto 2,5 milioni di euro per l'acquisto della prima casa, in forma di contributi a fondo perduto per un massimo di 25.000 euro ciascuno.

Per il futuro, e' in concreta attuazione un programma per ben 3550 alloggi di edilizia sociale, così articolato :

a) legge Regionale n°19/2009 – Piano Casa- Individu azione da parte del Consiglio

Comunale di nuove aree per la realizzazione di circa 1000 alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

b) attuazione delle Graduatorie definitive relative ai soggetti partecipanti ammessi (cooperative ed imprese) di cui al Bando Pubblico per l' assegnazione delle aree dei PEEP per la realizzazione di circa 2000 alloggi di edilizia residenziale pubblica ;

c) In itinere predisposizione bando per assegnazione Lotti per la costruzione di ulteriori 500 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale ;

d) Partecipazione al Bando regionale per conseguire finanziamenti con due Proposte di housing sociale per la realizzazione di 50 alloggi di edilizia sovvenzionata da concedere a canone sociale;

Nei nuovi quartieri di edilizia sociale si dimostrerà in concreto cosa significa umanizzare davvero la periferia ed affermare una pari dignità urbana in ogni parte della città.

Abitare, ma anche vivere, con attrezzature collettive e spazi pubblici di qualità. E con la sperimentazione di servizi aggiuntivi agli standard tradizionali :

- servizi in favore di soggetti affetti da disagio psichico anche allo scopo di promuovere iniziative animative, espressive, educative, lavorative, di accoglienza finalizzate alla socializzazione ed all' aggregazione, alla responsabilizzazione dei singoli e della comunità, all' autoprogetto;
- servizi integrativi ai nidi tesi a garantire accoglienza diurna (asili nido di mamme) ai bambini da 0 a 5 anni per attività ed interventi socio-educativi con il coinvolgimento dei loro genitori/adulti;
- servizi in favore dei bambini/ragazzi nella fascia di età compresa dai 6 ai 12 anni finalizzati ad offrire uno spazio adeguato ove con il coinvolgimento di più genitori possano svolgersi attività di doposcuola;
- servizi finalizzati alla socializzazione tra gruppi formati da giovani e adolescenti al fine di favorire momenti aggregativi attraverso esperienze musicali e/o teatrali di gruppo.
- servizi ricreativi ed aggregativi finalizzati a favorire il mantenimento delle relazioni sociali degli anziani con la comunità in cui vivono, a limitare il loro rischio di emarginazione ed isolamento sociale.

Si tratta di un programma che non ha eguali, per numero di alloggi (3550) e per servizi previsti, nell'intero territorio nazionale.

Sul fronte dell' edilizia privata il PUC definisce nuovi ambiti di espansione limitata in località frazioni alte e la litoranea est.

In sede di aggiornamento quinquennale del Piano Urbanistico Comunale saranno ridefinite

la scelte dimensionali della futura Salerno, tenendo conto delle dinamiche attuative del primo quinquennio attuativo del PUC e dei nuovi scenari economici e sociali che sono di fronte alla città' ed al suo hinterland.

Comunque, anche in sede di rivisitazione del Piano, si manterra' la massima cura di questi anni, volta a coniugare con equilibrio le funzioni residenziali private con quelle commerciali e direzionali, garantendo ben oltre i minimi di legge le aree standards per attrezzature collettive .

10) Efficienza amministrativa

BILANCIO E FINANZE

In questi ultimi anni vincoli e sprechi nella spesa pubblica dello Stato sono stati scaricati sugli Enti locali. I comuni hanno avuto meno risorse e sono stati messi a rischio servizi primari per le popolazioni. In questo contesto il Comune di Salerno, da un lato, si è sforzato di ottimizzare l'accesso a finanziamenti nazionali e regionali per la realizzazione di opere pubbliche ; dall'altro, ha orientato la propria politica delle entrate tributarie ad un prelievo equo nei confronti dei contribuenti, rendendo sempre più percepibile la qualità dei servizi che lo giustificano.

Infatti, nella riscossione dei tributi, fin dall'inizio della consiliatura, l'Amministrazione comunale ha individuato obiettivi tesi a semplificare i processi amministrativi, instaurare rapporti sempre più chiari ed efficaci con i cittadini, potenziare la lotta all'evasione, garantire un prelievo equo, spendere i soldi con il dovuto rigore per migliorare Salerno e il suo buon nome. Fin dal 2006 l'Amministrazione comunale, con l'approvazione del regolamento per la definizione agevolata dei tributi comunali e grazie anche ai nuovi strumenti operativi, ha consentito a migliaia di contribuenti non in regola con il pagamento dei tributi comunali, di regolarizzare la propria posizione. La manovra, favorevole in termini di cassa, ha anche fatto emergere molti contribuenti "nascosti": così è aumentato notevolmente il numero dei cittadini che pagano le imposte comunali. La lotta all'evasione tributaria, obiettivo principale del Comune, ha prodotto dal 2007 circa 18.000 accertamenti nei confronti di evasori totali e parziali per Tarsu, la Tosap (occupazione di suolo pubblico) e l'Icpa (pubbliche affissioni), con un incasso di oltre 2 milioni di euro.

TARSU

La TARSU in generale è un tributo di scopo. Quindi essa deve essere commisurata alla quantità dei rifiuti prodotti da ciascuna utenza domestica o non domestica.

Come noto Salerno ha avviato la raccolta differenziata. Se la legge l'avesse consentito sarebbe stato opportuno passare alla T.I.A. che valorizza il criterio di produzione dei rifiuti, diversamente dalla TARSU che si basa unicamente sui metri quadri delle abitazioni e delle superfici destinate ad attività diverse.

Il Comune di Salerno ha fatto una scelta intermedia passando alla Tarsu con metodo c.d. "normalizzato". La struttura del prelievo è quasi analoga a quella della TIA. Per le utenze domestiche conta il numero dei componenti il nucleo familiare. Sia per la parte fissa (70%) che per quella variabile (30%) l'influenza dei metri quadrati è molto più ridotta. In pratica, a parità di gettito, pagherà di più chi ha un nucleo familiare più consistente. Per le utenze non domestiche la redistribuzione avviene secondo coefficienti commisurati al tipo di attività e all'attitudine a produrre rifiuti. Anche qui vi è chi pagherà di più e chi di meno della vecchia Tarsu.

Come noto in Campania vige un regime normativo che obbliga a coprire l'intero costo del ciclo dei rifiuti. Da questo punto di vista con la messa a regime dell'impianto di compostaggio di Salerno (unica realtà della Campania realizzata grazie al nostro impegno) da quest'anno è prevista una prima riduzione della TARSU, commisurata alla diminuzione dei costi di smaltimento del rifiuto organico, per il quale a tutt'oggi ci si è dovuti recare fuori regione.

Con riferimento alla TARSU il Comune di Salerno ha introdotto una serie di misure di esenzione, riduzione ed agevolazione a beneficio di alcune fasce deboli, concordate con le OO.SS. e dei consumatori.

Il regime di esenzione dalla TARSU riguarda i nuclei familiari in cui il reddito disponibile di chi conduce l'immobile in locazione è costituito da pensione al minimo, sociale, di vecchiaia o di invalidità. Quello di riduzione del 30% riguarda i proprietari di immobile con pensione al minimo di invalidità sociale o vecchiaia. Quello di Agevolazione del 30% riguarda i titolari di reddito annuo ISEE non superiore a € 6.000 ovvero imponibile non superiore a €12.000 per nucleo familiare. Tali limiti si elevano rispettivamente per il reddito ISEE ad € 8.000 ovvero per quello imponibile ad € 15.000 in presenza di particolari situazioni all'interno del nucleo familiare:

- Nuclei familiari residenti a Salerno ove siano presenti uno o più portatori di gravi Handicap o persone non autosufficienti;
- Nuclei familiari residenti a Salerno ove il percettore di reddito sia stato licenziato o

collocato in mobilità nel corso dell'anno relativo al periodo di imposta;

- Nuclei familiari residenti a Salerno il cui unico componente abbia superato i 75 anni.

Per la Tarsu, dal 2008 il Comune ha scelto la strada della riscossione diretta tramite la società controllata Salerno Energia, svincolandosi dall'agente di riscossione. Una scelta positiva, per gli immediati risultati di incasso in rapporto alle previsioni e per le rendicontazioni rese quasi in tempo reale. I contribuenti hanno avuto più canali per i pagamenti. Anche per i tributi minori quali Tosap e Icpa è stata preferita la riscossione diretta del servizio "Bene Comune".

In questo contesto chiaro e premiante per i cittadini e per il Comune l'obiettivo prioritario dei prossimi anni si configura nella riduzione del prelievo tributario sia attraverso l'abbassamento del costo del sistema di raccolta dei rifiuti che mediante un ancora più serrata lotta all'evasione.

AFFISSIONI E PUBBLICITA'

E' in corso di concerto con il Comando di Polizia Municipale la lotta alle installazioni abusive di cartellonistica pubblicitaria. E' stato modificato il Piano delle Pubblicità ampliando la disponibilità di spazi per la pubblicità dei privati. L'obiettivo primario si concentra nella redazione del Regolamento di attuazione del Piano delle Pubblicità al fine di disciplinare l'installazione della cartellonistica pubblicitaria sia a salvaguardia del decoro della città sia per combattere l'abusivismo

TOSAP

E' stato aggiornato il Piano, che risale agli anni 90, con la nuova classificazione delle categorie di applicazione del tributo, tanto al fine di adeguare il tributo alla nuova configurazione della città. L'obiettivo è stato individuato in un prelievo tributario più equo.

CONTRASTO ALL'EVASIONE

Il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) dell'Ente in via di appalto consentirà un forte recupero di evasione fiscale. L'incrocio dei dati alfanumerici ha dato già ottimi risultati nel biennio 2005-2006. I dati cartografici assunti nell'ambito della Banca Dati Unificata rilasciati attraverso il S.I.T. consentiranno un notevole salto di qualità anche nel senso di poter affrontare politiche fiscali più efficaci ed eque, con notevole recupero di nuove risorse e ampliamento della base imponibile.

L'obiettivo comune a tutti i tributi è individuabile nella partecipazione del cittadino ai procedimenti di prelievo del tributo stesso al fine di assicurare il giusto prelievo tributario e di conseguenza ridurre il contenzioso.

RIORGANIZZAZIONE INFORMATICA

Intanto sta andando avanti la riorganizzazione informatica. Il progetto S.I.M.E.L. (Sistema Informativo Multicanale dell'Ente Locale) è quasi a regime, come già attestato dai verificatori del C.N.I.P.A.. Lo scopo è di avere una Intranet aziendale dell'Ente poggiato su un Data Base Unico. Non più banche dati dipartimentali, alcune delle quali addirittura cartacee. Un potente sistema informatico trasparente, integrato e scrivanie elettroniche nei vari Uffici dell'Ente di cui siano predefiniti i livelli di accesso. Diminuirà sensibilmente la produzione cartacea. Inoltre migliorerà il rapporto con l'utenza, per velocità, trasparenza e pari opportunità.

Il portale di e-government denominato SIMEL darà servizi al cittadino on line interattivi. Dall'anagrafe alle certificazioni, alle pratiche di sportello unico per l'edilizia e per le attività produttive, ai servizi sociale, al pagamento delle tariffe, imposte tasse e servizi a domanda individuale attraverso un documento unico di pagamento che evidenzierà l'intera posizione del cittadino verso l'Ente. Attraverso la Carta d'identità elettronica sarà possibile, via web, fruire di tutti questi servizi. Il Data Base Unificato e un S.I.T. implementato dalle banche dati cartografiche, consentiranno di avere un potente strumento di riorganizzazione anche operativa dell'ente. Sarà intensificata l'attività di formazione del personale in direzione della gestione di servizi da erogare on line .

La riorganizzazione informatica passa anche attraverso la definizione di un Sistema Informativo Territoriale. Lo scopo è quello di avere un grande strumento di controllo del territorio attraverso una cartografia che faccia rilevare con precisione assoluta aree e fabbricati, reti di servizi etc. Questa iniziativa è già in itinere. Il progetto relativo sarà appaltato all'inizio del prossimo quinquennio e darà i suoi frutti pieni entro metà consiliatura.

PORTALE UNICO D'ACCESSO

E' sicuramente strategico per l'Ente dotarsi di un edificio direzionale dove allocare tutti i servizi operativi dell'Ente. Questo consentirà di rendere più collaborative le varie aree dipartimentali e di conseguire economie gestionali notevoli. I costi di cablaggio, quelli delle reti di comunicazione, di riscaldamento, dell'energia elettrica, di fonia, di carburante, saranno tutti notevolmente abbassati.

Soprattutto potranno essere dismessi fitti passivi e con questi risparmi sostenere il costo finanziario di questa opera. Saranno più vicini gli Uffici e sarà possibile attivare collaborazioni e interdisciplinarietà nei servizi, economizzare anche sui tempi di una conferenza di servizi.

Palazzo di città potrà essere riservato agli Uffici di rappresentanza dell'ente, alle direzioni

apicali e alla rappresentanza politica e degli organi amministrativi.

Occorre inoltre continuare l'opera di dismissione del patrimonio non storico e orientare le risorse relative a politiche abitative e opere connesse.

FASCICOLO DIGITALE

Ad ogni istanza rivolta al Comune dovrà essere collegato un Fascicolo Digitale per la tracciabilità del procedimento, mediante un codice d'accesso on line alla pratica. Un fascicolo interattivo, per controllarne la procedura istruttoria, produrre integrazioni, proporre reclami su errori, ritardi e omissioni nei confronti dell'ufficio competente e del superiore gerarchico.

MODELLO SUAP

Gia' oggi il Suap di Salerno ha la modulistica web più completa di tutta la regione e, probabilmente, è tra le poche strutture italiane ad essersi accreditato presso il Ministero per lo Sviluppo economico. Entro il 28 gennaio 2011, infatti, i Comuni dovevano attestare il possesso di determinati requisiti per la gestione telematica delle pratiche. Salerno ha potuto fronteggiare la scadenza anche perché l'Amministrazione ha avviato da tempo la dematerializzazione delle procedure.

COMUNE ON LINE

D'altro canto è da tempo che il portale web del Comune di Salerno permette di "visitare" molti uffici comunali senza muoversi da casa, in ogni momento di qualsiasi giornata.

L'erogazione di servizi online si integra con le attività degli sportelli fisici. Il cittadino può accedere ai servizi e consultare le pratiche, come se si trovasse nell'ufficio comunale, con tutte le garanzie di trasparenza e sicurezza che la normativa impone in materia di privacy. Il cittadino può già accedere a tutte le informazioni relative agli iter dell'Urbanistica e dello Sportello unico per le attività produttive. La ricerca può essere effettuata per numero di pratica, nominativo, numero protocollo e indirizzo. Gli utenti non registrati ottengono solo informazioni pubbliche; gli utenti autenticati possono visualizzare i dati specifici della pratica, lo stato di avanzamento, l'operatore cui è assegnata e i suoi riferimenti. Il servizio prevede sistemi avanzati di interazione diretta secondo i profili degli utenti/referenti della pratica (cittadino generico, richiedente, progettista, direttori dei lavori): a ciascun profilo è associato un set di informazioni. Una sezione del portale contiene l'informativa e la modulistica standard.

Ogni cittadino può conoscere la posizione personale rispetto ai tributi locali: dettaglio delle bollette emesse, versamenti già effettuati, eventuali sgravi. È previsto anche il pagamento on-line con carta di credito. L'accesso è riservato agli utenti registrati.

Il portale istituzionale contiene anche le delibere della Giunta e del Consiglio comunale. Il cittadino chiede i certificati mediante un “carrello di acquisto”. Il sistema inoltra la richiesta all'operatore. Appena i documenti sono pronti, una e mail informa il richiedente che è possibile:

- ritirare i certificati presso lo sportello in “corsia preferenziale”
- ricevere a casa i certificati attraverso un servizio di recapito postale
- ricevere i certificati in formato elettronico via posta certificata, con firma digitale dell'ufficiale di anagrafe.

SOCIETA' COMUNALI

Parte essenziale dei servizi erogati alla cittadinanza è stata affidata alle società di diritto privato a partecipazione comunale. In un quadro reso disomogeneo anche dai diversi campi d'azione in cui tali società operano, nel complesso si tratta di un'esperienza sicuramente positiva, da potenziare anche con le opportune innovazioni.

Occorre promuovere ogni possibile misura di razionalizzazione delle società comunali, anche attraverso accorpamenti e fusioni, ove ne risulti accertata l'opportunità in termini di efficienza ed ottimizzazione dei costi di gestione, facendo salva la qualità dei servizi resi all'utenza. Migliorerebbe in tal modo anche la loro solidità patrimoniale, con benefici effetti sulla loro forza relazionale nei confronti del sistema bancario , grazie ad una capitalizzazione più rilevante.

Dal lato operativo, un buon contratto di servizio può consentire di ripartire meglio i compiti tra la gestione affidata alla società e le funzioni di controllo e indirizzo affidate all'Ente Locale, attivando verifiche periodiche che sistemino per tempo tutte le variazioni relative ai servizi affidati attraverso un tavolo congiunto, dando luogo ai provvedimenti conseguenti, ai controlli relativi e alla copertura finanziaria tempestiva.

Anche per il futuro la gestione delle Società Salerno Sistemi, Salerno Energia, Salerno Mobilità, Salerno Solidale e Salerno Pulita , la Centrale del Latte andrà attentamente monitorata, attraverso la valutazione dei risultati economici in relazione alla qualità dei servizi forniti.

Sono comunque esclusi processi di privatizzazione, attesa la primaria valenza pubblica dei servizi resi alla cittadinanza. La proprietà delle società deve restare in capo al Comune, anche se potranno svilupparsi forme di collaborazione con altri comuni per la gestione associata di servizi in ambiti omogenei sovracomunali (servizio idrico, ciclo dei rifiuti, distribuzione del gas etc.).

Occorre sempre utilizzare procedure di selezione del tutto identiche a quelle previste per i

concorsi pubblici in occasione di qualsiasi assunzione a tempo indeterminato presso società partecipate dal Comune di Salerno.

COOPERATIVE SOCIALI

Per alcune attività socialmente utili, come nel caso della manutenzione urbana e di alcuni interventi in campo assistenziale, l'azione diretta del Comune e delle società comunali potrà utilmente essere affiancata dalle cooperative sociali, attraverso un'attenta programmazione delle risorse per settori omogenei d'intervento. L'esperienza di questi anni incoraggia questa scelta, perché consente di offrire qualificate opportunità di lavoro in un momento di grave crisi, salvaguardando la qualità dei servizi resi alla cittadinanza.

SERVIZI CIMITERIALI

Un'attenzione sempre maggiore dovrà essere riservata anche ad una moderna ed efficiente gestione dei servizi connessi al culto dei defunti. Nonostante i numerosi interventi di manutenzione ed ampliamento dell'attuale impianto cimiteriale di Brignano, si rende necessario ormai programmare in tempi brevi la realizzazione di un nuovo cimitero, come previsto dal Piano Urbanistico Comunale in zona collinare prospiciente il viciniere Comune di S.Mango Piemonte. Si tratta di un intervento che potrà essere realizzato con il sistema del project financing, vista la impossibilità di farvi fronte con le risorse comunali. Il nuovo cimitero previsto si estende su una superficie di circa 100.000 mq. La dimensione dell'area è tale da accogliere non una affollata metropoli di sepolture, ma una città di giardini della memoria e della serenità.

Centinaia di nuove cappelle saranno distribuite lungo il percorso principale, con adiacenti campi di inumazione, intervallati da giardini di prato verde. Il nuovo cimitero accoglierà anche un'area monumentale, oltre a spazi di nuova concezione quali l'auditorium all'aperto per la musica sacra e l'area per le sepolture degli animali.

10 primati nazionali per Salerno

1 Raccolta differenziata e gestione dei rifiuti

Nell'anno 2008 l'Amministrazione Comunale di Salerno, in collaborazione con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), ha elaborato un innovativo piano di raccolta differenziata dei rifiuti urbani secondo il sistema domiciliare "porta a porta".

Nel mese di luglio dello stesso anno è iniziata la fase di "start up" con l'attuazione del piano di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "porta a porta", interessando dapprima parte della zona orientale per poi gradualmente estendersi in tutti i quartieri cittadini e concludersi con l'attivazione dell'innovativo sistema nel centro storico di Salerno nel mese di novembre 2009.

Questo proprio mentre nell'intera regione Campania si consumava l'ennesima emergenza dei rifiuti con i relativi danni sanitari, di immagine e di decoro urbano.

Il successo della raccolta differenziata a Salerno ha meritato riconoscimenti ed apprezzamenti in ogni parte d'Italia. Nel rispetto delle modalità di calcolo fissate dalle disposizioni vigenti il dato effettivo medio della raccolta differenziata effettuata a Salerno è stato pari al 70,03% nell'anno 2010 (con punte mensili anche del 72%).

Il Conai ha realizzato un libro che illustra l'esperienza della raccolta differenziata dal titolo fortemente significativo: Salerno "l'Eccellenza nell'Emergenza".

L'intero progetto è stato presentato in tutti i suoi dettagli nella fiera nazionale Ecomondo tenutasi a Rimini nell'anno 2009.

In ogni caso la collaborazione dei cittadini, veri protagonisti della riuscita dell'iniziativa, è stata eccezionale ed al di sopra di ogni aspettativa.

L'attenzione posta dalla stragrande maggioranza dei salernitani nel rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti differenziati trova riscontro negli elevati standard qualitativi attestati dalle analisi effettuate da società incaricate dai Consorzi Nazionali di Filiera, nel rispetto dell'accordo quadro nazionale siglato dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e dal Conai per il periodo 2009/2013.

Nell'anno 2010 il multimateriale (plastica, acciaio ed alluminio) raccolto presso le utenze

domestiche e sottoposto a periodiche analisi di qualità ha presentato frazioni estranee medie pari a solo il 12,47% contro il limite massimo di tolleranza fissato al 25% dal Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica) per l'intero territorio nazionale.

Nell'anno 2010 la carta ed il cartone raccolti e sottoposti ad analisi di qualità dal Comieco (Consorzio Nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) hanno fatto registrare rispettivamente frazioni estranee medie pari solo allo 0,47% (contro un limite massimo tollerabile non superiore al 3% valido per l'intero territorio nazionale) ed allo 0,61% (contro un limite massimo tollerabile non superiore al 1,5% valido per l'intero territorio nazionale).

L'impegno futuro dell'amministrazione comunale si concentrerà per un ulteriore consolidamento della virtuosa pratica della raccolta differenziata, promuovendo nuove iniziative di controllo circa il rispetto delle vigenti modalità di conferimento dei rifiuti da parte di tutta la cittadinanza salernitana.

Il primato salernitano in questo campo significa anche completezza della dotazione impiantistica al servizio dell'intero ciclo dei rifiuti.

Un moderno ed integrato sistema industriale, fornito di un impianto di trasferimento in località Fuorni-Ostaglio destinato a fronteggiare le situazioni di maggiore criticità; le due isole ecologiche attrezzate "Arechi" e "Fratte"; un impianto di compostaggio in area industriale, decisivo per il trattamento veloce con costi contenuti della frazione organica (il primo ad essere realizzato in Campania) che, oltre alla valorizzazione dei rifiuti organici ed alla produzione di un ammendante compostato di qualità da avviare al riuso, permetterà di effettuare un recupero energetico previo processo di digestione anaerobica. A fronte di una tale dotazione impiantistica e degli straordinari livelli raggiunti nella raccolta differenziata, la città di Salerno non ha bisogno di alcun termovalorizzatore.

Il futuro impegno dell'amministrazione comunale promuoverà lo sviluppo di iniziative imprenditoriali dirette al riciclo delle materie prime seconde recuperate dalla raccolta differenziata e da avviare a nuovi processi produttivi (basti pensare agli imballaggi di carta, cartone, plastica, acciaio, alluminio, legno).

In questo modo si creerà un circuito virtuoso: il recupero degli imballaggi ed il loro riutilizzo servirà a risparmiare l'utilizzo di ulteriori materie prime favorendo un innegabile risparmio energetico e di risorse non rinnovabili, con la creazione di nuove opportunità lavorative.

Un efficiente e moderno sistema di gestione dei rifiuti urbani permetterà di coniugare

l'esigenza della tutela e della salvaguardia dell'ambiente con la necessità di creare anche nuovi sbocchi occupazionali.

Favorita la creazione di iniziative industriali del riciclo delle materie prime seconde e con la collaborazione dei Consorzi Nazionali di Filiera l'Amministrazione Comunale promuoverà l'apertura di botteghe gestite da associazioni no-profit per la commercializzazione dei prodotti riciclati. Tale iniziativa risponderà alla primaria esigenza di ridurre i rifiuti alla fonte, come previsto dalle disposizioni dell'Unione Europea e recepite dal nostro ordinamento giuridico, permettendo alla cittadinanza (soprattutto alle giovani generazioni) di valutare ed apprezzare i benefici dell'economia verde.

Insomma, anche dopo un primato straordinario, Salerno intende affrontare nuove sfide per raggiungere traguardi ancor più ambiziosi.

2 Asili nido

Un essenziale termometro per misurare il grado di civiltà ed umanizzazione di una comunità locale è sicuramente rappresentato dal grado di attenzione ai problemi dell'infanzia.

Prendersi davvero cura in modo qualificato dei più piccoli non è solo un dovere civico ed istituzionale. Esso costituisce anche il necessario sostegno che occorre garantire all'esperienza genitoriale, segnatamente delle donne, nell'epoca in cui viviamo.

La nuova sfida davanti a tante donne oggi è come conciliare maternità e lavoro, come essere madri e lavoratrici nello stesso tempo.

Non è un problema di facile soluzione. E la città intera deve sentirlo come un problema proprio. Solo così Salerno può raggiungere un altro grande ed ambizioso primato di civiltà, in materia di servizi rivolti alla prima infanzia.

Salerno città dell'accoglienza e della solidarietà significa in primo luogo accoglienza dei nuovi arrivati.

L'impegno che assumiamo con la cittadinanza è l'ampliamento del numero di posti disponibili negli Asili Nido Comunali (percentuale che negli ultimi cinque anni è cresciuta dal 13% al 21%, qualificando Salerno come prima città del Centro-Sud), verso la percentuale del 30% di copertura di posti in Asili Nido, che collocherà Salerno al primo posto in Italia per il numero di strutture per l'Infanzia sul territorio cittadino.

A tale proposito, si sottolinea che sono in corso di ristrutturazione e pronti al funzionamento entro il nuovo anno scolastico due nuove sedi di Asili Nido: Via D' Alloran.

60 posti/ Via Premuda n.. 45 posti.

Entro dicembre 2011 sarà completato l' Asilo Nido in Località Pastorano, con una ricettività di n. 45 bambini.

Tra i Servizi innovativi che ci proponiamo di realizzare nell'immediato futuro, sempre rivolti alla Prima Infanzia, rientra l'apertura degli asili in particolari fasce orarie (17.00 – 20.00) e in determinati periodi dell'anno (mese di luglio), ad integrazione del tradizionale calendario scolastico degli Asili Nido (settembre – giugno).

Tale servizio innovativo sarà già attuato – in via sperimentale - nella sede di Via Vernieri, dal prossimo mese di luglio, per un numero massimo di 50 bambini.

Si tratta di attrezzare un efficace piano d' interventi, volto a rafforzare i servizi sia sul fronte della gestione che su quello della creazione di nuove strutture .

In tal modo potrà compiersi un ulteriore e decisivo salto di qualità per dotare Salerno di un moderno sistema integrato di Servizi alla Persona che offra ai cittadini salernitani la possibilità di poter scegliere, all'interno di un mercato dell'offerta diversificato per tipologia, ma omogeneo nelle regole e nell'elevata qualità delle prestazioni.

3 Sistema della portualità

Il porto di Salerno e' gia' oggi al primo posto in Europa per capacita' di movimentazione, ossia per la quantita' di merci che vengono imbarcate/sbarcate, in rapporto agli spazi utilizzati. Cosi' e' divenuto uno scalo all'avanguardia per le linee miste merci-passeggeri, containers, rotabili, collegamenti giornalieri fra la penisola e la Sicilia. La Msc, primaria compagnia nel settore crocieristico mondiale, gia' da alcuni anni ha inserito Salerno fra gli scali di punta dei suoi itinerari. Altre prestigiose compagnie crocieristiche internazionali puntano sul porto di Salerno per i programmi futuri. Decisivi allo scopo sono l'imminente ultimazione della nuova Stazione Marittima ed il prolungamento del molo Manfredi destinato a moderna banchina crocieristica. L'ampliamento dell'imboccatura, il consolidamento delle banchine, il dragaggio per fondali piu' profondi completeranno un ambizioso programma per un porto davvero di eccellenza. E' il perno attorno a cui costruire un piu' ampio sistema della portualita' salernitana, composta anche dalla rete dei porti turistici. Nel breve-medio periodo Salerno non può rinunciare al suo scalo commerciale, sia per l'alto numero di addetti ivi occupati, sia per la sua funzione d'importante supporto all'apparato produttivo dell'area salernitana. Per questo occorre

intensificare i programmi di ammodernamento infrastrutturale e approfondimento dei fondali.

Guardando verso il futuro, occorre però considerare che l'area portuale ha forti limitazioni di spazio, è lontana dal futuro interporto, non è collegata alla rete ferroviaria e non è dotata di una adeguata viabilità di accesso. Il porto di Salerno, nel medio-lungo periodo dovrà essere allocato in posizione più favorevole (fondali, aree banchinate, collegamenti su ferro e gomma) per garantirne un ruolo primario in ambito nazionale e mondiale.

Per questo nel programma strategico elaborato negli anni scorsi dal Comune di Salerno, in collaborazione con l'Autorità Portuale e l'Università degli studi, si prevede la realizzazione di un nuovo grande porto isola, nel litorale a sud di Salerno, destinato ad intercettare i nuovi flussi di traffico che percorrono le rotte del Mediterraneo.

Nell'ipotesi di realizzazione del nuovo porto isola, l'attuale porto commerciale, sarà rifunzionalizzato per il traffico crocieristico, per i passeggeri e le merci destinati alle Autostrade del mare, per quel segmento della nautica da diporto costituito dalle grandi imbarcazioni. Tale riconversione funzionale richiede evidentemente un completo restyling dell'area portuale, avviato già con la nuova stazione marittima ed i programmi in piena fase realizzativa nell'area di S.Teresa.

Salerno può davvero diventare una città all'avanguardia nel sistema portuale nazionale. All'importantissimo scalo commerciale, al nuovo attracco per pescherecci, destinati alla pesca d'altura ed alla flotta tonniera più importante del Mediterraneo, si potrà aggiungere una rete di porti turistici moderni e dotati dei servizi nautici più avanzati.

- Nuovo Porto di S.Teresa (560 posti barca) ;
- Riassetto del Porto Masuccio Salernitano, con modifica della darsena esistente e la realizzazione di una nuova darsena ad est della precedente (1.000 posti barca);
- Porto di Pastena (450 posti barca ,di cui 50 per pescherecci);
- Porto Marina d'Arechi in loc. Litoranea Orientale (1.000 posti barca).

Per un totale di circa 3.060 posti barca, comprensivi di 100 posti per pescherecci. Se a questi si aggiungono gli oltre mille posti barca allocati nel bacino commerciale si perviene ad una dotazione complessiva di oltre 4.000 posti barca. Non ci sono eguali in Italia.

Altro tassello strategico di un sistema portuale integrato e d'avanguardia è costituito dalla realizzazione di un'area attrezzata per la cantieristica nautica, ove si possano eseguire operazioni di alaggio e varo in contatto diretto fra zona operativa a terra e specchio acqueo prospiciente.

A tale scopo è stato previsto un apposito Piano d'insediamenti produttivi dedicato alla

cantieristica nautica in area di oltre 100.00 mq, adiacente alla zona industriale. Gli espropri sono stati eseguiti e sono in corso di assegnazione i vari lotti alle aziende selezionate con procedure di evidenza pubblica.

4 Rete Wi-fi libera

La crisi economica sta comportando per tutte le città una difficile riflessione strategica, la costruzione di un Paese moderno, innovativo ed inclusivo non può che passare attraverso una dimensione urbana fatta a misura d'uomo perché è nelle città che si fa esperienza dei servizi, che si sperimentano nuove convivenze, che si costruiscono i beni relazionali e che si immagina il futuro.

Una città intelligente è una città che, usando l'innovazione tecnologica, riesce a spendere meno e meglio aumentando la qualità dei servizi forniti a cittadini ed imprese ; uno spazio urbano, ben diretto, con un'attenzione particolare alla coesione sociale, alla sicurezza dei cittadini, alla diffusione e disponibilità della conoscenza, alla creatività, alla libertà e mobilità effettivamente fruibile, alla qualità dell'ambiente naturale e culturale, alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale.

Salerno ha ben chiaro che per governare lo sviluppo deve curare diversi aspetti: la mobilità, l'ambiente, la trasformazione urbana, l'economia delle conoscenze, la cultura e il turismo. Questi sono i settori che più di altri danno una prospettiva di futuro alla nostra città.

Quando immaginiamo una città "smart" possiamo provare a pensarla come una famiglia che consuma luce, benzina, gas, acqua e produce rifiuti. Partendo dai consumi è possibile darsi degli obiettivi chiari, misurabili e monitorabili coinvolgendo nel percorso i cittadini.

La tecnologia dell'informazione deve essere destinata alla garanzia di accessibilità ai servizi e al miglioramento della qualità della vita in generale. Si deve semplificare la vita ai cittadini. La tecnologia deve essere usata facendo in modo che non si veda ma la gente la deve utilizzare in modo semplice.

Il nostro obiettivo è quello di usare al meglio la tecnologia nella città, di usare bene quella già esistente (infrastrutture e cavidotti per costruire reti a larga banda) aggiungendo solo quella che serve (reti wire-less).

La tecnologia, le infrastrutture, gli investimenti non possono essere fini a se stessi, devono

essere inseriti in un contesto più ampio e messi al servizio della collettività. In tal senso uno degli obiettivi principali perseguito in questi anni dall'amministrazione comunale è stato proprio il superamento del Digital Divide, cioè consentire a tutti i cittadini di poter accedere ai servizi dell'era digitale, senza le limitazioni derivanti da condizione sociale, economica o territoriale. Il Comune di Salerno, già dal 2007, ha avviato questa opera di "digitalizzazione della città" ispirata al principio di inclusione sociale per realizzare nel concreto il connubio Nuove Tecnologie e Politiche sociali.

Copertura wifi del territorio comunale.

Il Palazzo di Città è la sede centrale del sistema tecnologico realizzato per consentire la navigazione Internet WI-FI sul territorio comunale. La copertura WI-FI è ottenuta utilizzando tre Antenne (ponti radio), dislocate in punti strategici (Monte Tubenna, Masso della Signora e Zona Industriale), che propagano il segnale da e verso Palazzo di Città e quindi realizzano la connettività ad Internet. Le antenne locali dislocate nei punti di interesse propagano il segnale captato dai ponti radio verso gli apparati utilizzati dagli utenti (Notebook, smartphone...).

Centri di pubblica connettività.

I 9 Centri SAXP realizzati nel 2009, nell'ambito dell'omonimo progetto, sono centri di accesso alla rete Internet allestiti con circa 90 postazioni di lavoro e gestiti da Associazioni di volontariato che svolgono quotidianamente la loro opera sociale sul territorio comunale. Le sedi, sono nelle zone collinari dove è marcata la carenza di infrastruttura digitale, e offrono ai cittadini la connettività Internet utilizzando la rete WIFI realizzata.

spazi pubblici per la connettività: WI-FI al Parco del mercatello.

Si tratta di un'iniziativa frutto del primo esperimento in Italia di integrazione della tecnologia senza fili con il Sistema Pubblico di connettività, la nuova rete che collega tutte le pubbliche amministrazioni italiane. Anche in questo caso, gli apparati utilizzati, la connettività, i livelli di sicurezza e la protezione della navigazione sono componenti già esistenti nella complessa infrastruttura tecnologica WIFI realizzata.

L'aspetto tecnologico non rappresenta l'unico elemento di discriminazione, il problema del digital divide può essere ricondotto anche ad altri fattori di tipo sociale, economico e culturale. L'amministrazione per dare una concreta risposta ha realizzato gli Internet Point, presso associazioni ubicate sull'intero territorio comunale per la libera fruizione di internet e ancora, il progetto "nonni multimediali" che rappresenta un'occasione di formazione dedicata principalmente a quella fascia di cittadini che statisticamente sono più lontani dall'utilizzo delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di rafforzare l'utilizzo dei servizi di

comunicazione ed interazione on line.

Assicurare la connettività nelle zone collinari

Il progetto prevede che i cittadini residenti nelle aree collinari non raggiunte dalla larga banda potranno usufruire del collegamento gratuito ad Internet messo a disposizione dal Comune di Salerno attraverso la rete WI-FI realizzata. I cittadini, per essere raggiunti dal segnale WI-FI emesso dalla sede di palazzo di Città, dovranno dotarsi di antenna da installare sull'edificio dove risiedono e collegarla al proprio immobile.

Grazie a questo collegamento per i cittadini sarà possibile accedere ad una vasta gamma di siti istituzionali con i quali interagire per ottenere servizi online, siti di informazione, banking online, social network. La navigazione sarà filtrata attraverso i sistemi di controllo in uso presso il Comune di Salerno, con i quali è possibile garantire all'utente una navigazione sicura e protetta.

L'Amministrazione locale esprime il governo e la pianificazione di un sistema urbano, quindi è il motore di intelligenza che raccoglie le informazioni le integra e attraverso un sistemi di analisi dei dati e sistemi di governance attivando i processi decisionali.

Le nostre città vivono di notizie ma c'è la necessità di interconnettere e integrare dati ed informazioni, polverizzate e distribuite, per meglio comprendere i contesti urbani e rispondere con maggiore velocità alla richiesta e qualità dei servizi.

Il cittadino è l'elemento centrale di questo processo. Egli vuole utilizzare al meglio tutte le opportunità che il sistema urbano in cui vive può offrirgli. Alla copertura della città con la banda larga e reti wire-less va accompagnata un'utile informazione sui servizi cui in tal modo è possibile accedere.

5 Sviluppo dell'energia pulita

Da oltre quindici anni l'Amministrazione Comunale di Salerno ha posto in essere azioni che hanno riguardato tre aspetti essenziali delle problematiche energetiche e di sostenibilità ambientale:

- 1)EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO;
- 2)PROGETTI E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE;
- 3)REALIZZAZIONE DI IMPIANTI CON FONTI RINNOVABILI.

EFFICIENZA E RISPARMIO ENERGETICO

La prima ha riguardato azioni di efficientamento energetico dell'impiantistica:

a) nella pubblica illuminazione, si è provveduto alla sostituzione di tutto il parco lampade (oltre 25000 punti luce) con lampade a maggior rendimento quali quelle al sodio alta pressione;

b) nella impiantistica termica, si è provveduto alla conversione di tutte le centrali termiche (circa 100) da alimentazione a gasolio a gas metano ed alla telegestione degli impianti; tali interventi hanno consentito non solo risparmi economici nella gestione degli impianti ma anche una consistente riduzione delle emissioni di CO₂.

PROGETTI E AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

I progetti di sensibilizzazione al risparmio energetico ed individuazioni di azioni nel RUEC e nel PEC (Piano Energetico Comunale) finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili:

a) Il Progetto Gioca al Risparmio ha visto coinvolte tutte scuole materne elementari e medie di Salerno, ottenendo, solo attraverso incontri formativi presso le scuole, un risparmio sulla bolletta elettrica di un anno di oltre €.24.000,00. Il progetto che è stato replicato presso altri Enti ha ottenuto riconoscimenti internazionali (Bruxelles);

b) Progetto Cyber (Communicating your buildings energy rating), il progetto ancora in corso terminerà a fine aprile 2011 e vede coinvolte oltre le scuole anche le strutture sportive, anche in questo caso gli interventi di sensibilizzazione sono finalizzati al risparmio energetico ed idrico;

c) il Comune di Salerno in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di Energy Cities dal 2009 al 2011 (Associazione di oltre 1000 Enti Locali Europei) promuove una serie di azioni finalizzate alla classificazione energetica degli edifici anche attraverso la Campagna Europea Display;

d) con il RUEC si è provveduto a promuovere le azioni di miglioramento dell'efficienza energetica consentendo, ad esempio, l'incremento dei volumi se necessari ad una migliore coibentazione dell'immobile;

e) con l'approvazione del PEC Piano Energetico Comunale sono state individuate una molteplicità di azioni finalizzate ad uno sviluppo energetico sostenibile che vedrà impegnata l'Amministrazione in vari campi dal trasporto, all'edilizia pubblica e privata, all'impiantistica, allo sviluppo delle fonti rinnovabili.

f) nei programmi dell'Amministrazione è prevista l'apertura dello Sportello Energia che si svilupperà essenzialmente attraverso uno sportello web in grado di soddisfare tutte le richieste dei cittadini in materia di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili

con particolare riferimento a quella fotovoltaica;

g) adesione al Patto dei Sindaci

h) predisposizione degli atti per la partecipazione al progetto ELENA

i) predisposizione del PAES/SEAP Piano di Azione per l'Energia Sostenibile necessario al Patto dei Sindaci

l) attivazione delle procedure di verifica di rispondenza delle certificazioni energetiche presentate da privati per il rilascio delle certificazioni di agibilità . Attualmente sono state emessi 56 attestati.

REALIZZAZIONE DI IMPIANTI CON FONTI RINNOVABILI

Realizzazione di impianti che sfruttano fonti rinnovabili, in particolare quella solare:

a) primo impianto fotovoltaico realizzato presso la scuola elementare M.Mari di circa 20 kW in funzione da oltre 5 anni);

b) impianto fotovoltaico sulle coperture delle Isole Ecologiche Arechi e Fratte per complessivi 11 kW;

c) impianto fotovoltaico e solare termico presso l'Asilo Comunale Pio XII, la particolarità di questa struttura sociale sta nel fatto che la climatizzazione degli ambienti è affidata ad un sistema multisplit a pompa di calore elettrica che viene alimentata quasi esclusivamente dall'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico di 20 kW posizionato sul tetto della struttura, mentre la produzione di acqua calda sanitaria è affidata ad un impianto a pannelli solari termici;

d) il Parco Fotovoltaico con annesso Polo didattico in località Monte di Eboli, che prevede la realizzazione di un impianto da 24 MW con una produzione di energia elettrica di circa 30.000.000 di kWh all'anno che raffrontata ai consumi annui della sola pubblica illuminazione del Comune di Salerno pari ad oltre 25.000.000 di kWh, consentirà un esubero di energia pulita di oltre 5.000.000 di kWh. L'impianto consentirà di risparmiare ogni anno 6100 TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), di evitare ogni anno le emissioni di 14.000.000 di kg di CO₂;

e) l'impianto di compostaggio che risulta ultimato e di prossima attivazione, oltre a chiudere il ciclo dei rifiuti per la parte organica, si distingue anche per la produzione di una notevole quantità di energia elettrica proveniente dalla realizzazione in copertura di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 515kW e dalla produzione di energia termica ed elettrica prodotta da un cogeneratore alimentato a biogas prodotto dallo stesso materiale organico; se ha tutto ciò si aggiungono gli ulteriori interventi di impianti fotovoltaici che si prevede di realizzare sui tetti di nove scuole per complessivi 765 kW, la sperimentazione in atto per

l'uso delle lampade a led nonché la realizzazione di un impianto fotovoltaico di circa 400 kW sulla copertura del Centro Agroalimentare, si potrà incrementare ulteriormente la produzione di energia elettrica e ridurre i consumi grazie alle nuove tecnologie impiantistiche.

Obiettivo strategico della prossima consiliatura è la realizzazione di una Comunità energeticamente sostenibile.

L'approvazione del Piano Energetico Comunale e l'adesione al Patto dei Sindaci promosso dalla Commissione Europea consentirà alla futura Amministrazione di richiedere consistenti finanziamenti alla Regione e alla Comunità Europea.

L'obiettivo di ridurre i consumi energetici e i relativi costi delle famiglie, delle imprese e del Comune, risparmiando energia e utilizzando le fonti rinnovabili per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera, è possibile.

LE AZIONI PRIORITARIE

- **ATTIVARE LO SPORTELLLO ENERGIA** per fornire ai cittadini e alle imprese informazioni, suggerimenti, opportunità;
- **DOTARE DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA** tutti gli edifici;
- **Incentivare la creazione di una FILIERA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELL'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA**, favorendo la produzione di "utilizzatori" specie tipo elettrico (lampadine a basso consumo, elettrodomestici, motori elettrici, pannelli fotovoltaici, piccoli aerogeneratori) e favorendone la distribuzione e la installazione;
- **PROMUOVERE LO SVILUPPO DI UN NUOVO COMPARTO INDUSTRIALE** delle tecnologie e degli impianti basati su fonti rinnovabili (filiera eolica, solare e delle biomasse), al posto dei combustibili fossili;
- **RIFORMARE IL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE** per premiare con diverse modalità (anche sconti sugli oneri di urbanizzazione) gli interventi edilizi residenziali e produttivi che utilizzano nuove tecnologie di risparmio energetico.

6 Grande architettura

In ogni parte d'Italia, e non solo, il nome di Salerno in questi anni si è fortemente legato ad una stagione di grande architettura contemporanea. In città hanno, infatti, lavorato o lavorano firme davvero prestigiose : Oriol Bohigas (impegnato nel ridisegno del fronte di Mare e nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale) ; Zaha Hadid (progettista della straordinaria Stazione marittima sul molo Manfredi, a forma di conchiglia); David Chipperfield (progettista della nuova Cittadella giudiziaria sulla lungoinno; Ricardo Bofill, (progettista di piazza della libertà e della vela in piazza della concordia); Jean Nouvel (progettista di un intervento edilizio privato nell'area dell'ex pastificio Amato a Mercatello) ; Tobia Scarpa (progettista del nuovo palazzetto dello sport adiacente lo stadio Arechi in litoranea orientale) ; Massimiliano Fucksas (progettista di un intervento di riqualificazione urbana a Fratte).

Non si tratta solo di progetti. Sono opere in gran parte realizzate o in fase di avanzata realizzazione.

Nel grande spazio di fronte al mare compreso tra l'arenile di Santa Teresa ed il Molo Manfredi, finalmente liberato da capannoni fatiscenti, è già in corso di realizzazione Piazza della libertà, una piazza monumentale ad anfiteatro con parcheggi sotterranei. Seguirà entro pochi mesi l'inizio dei lavori di realizzazione dell'edificio Crescent, progettato da Ricardo Bofill, completato da una passeggiata lungo la spiaggia e la riva del mare, con negozi, bar, ristoranti, punti di ristoro per il tempo libero ed il divertimento.

Quello di Piazza della Libertà è uno dei più importanti interventi di riqualificazione urbanistica mai realizzati a Salerno. La Piazza della Libertà diventerà così uno dei simboli della nuova Salerno, un grande attrattore turistico, sociale, culturale.

Essa si salda con un altro intervento di grande rilievo architettonico, nell'area di Piazza della Concordia, ove lo stesso progettista Ricardo Bofill ha immaginato una vela avveniristica protesa verso il mare destinata a diventare un altro simbolo di Salerno nel mondo. La vela sarà alta 72 metri e ospiterà, nei suoi 17 piani, uffici e un albergo sul mare. Non sono previste residenze private. Il progetto prevede l'interramento di via Lungomare, nel tratto compreso tra piazza della Concordia e Piazza Mazzini.

Nella litoranea orientale è anche in avanzata fase di realizzazione Il Marina d'Arechi Port Village, progettato da uno dei più prestigiosi architetti viventi : Santiago Calatrava. L'opera s'inserisce armonicamente al centro della splendida skyline della Costa d'Amalfi e Cilentana. Archi e ponti generano un effetto spettacolare con il cielo, il sole ed il mare. E'

un'opera, questa, che diventerà una delle più importanti attrazioni turistiche per Salerno e per l'Italia intera in tutto il mondo.

Il nuovo fronte del mare di Salerno consentirà di realizzare opere con grande importanza economica, ecologica, occupazionale che diventeranno un simbolo di speranza e di attrazione per il Sud e per l'Italia.

Nella litoranea orientale prenderà corpo un altro segno distintivo della nuova città est. A seguito della approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi di aree poste lungo la via Allende, sarà possibile l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione del Nuovo Boulevard della Litoranea Orientale che dovrà sostituire via Allende, e per il quale si prevede la realizzazione di un rilevante intervento architettonico basato su un porticato monumentale che segnerà tutto il nuovo boulevard tanto da farlo diventare una vera e propria architettura paesaggistica a grande scala.

Fra gli interventi di qualità rientra anche una complessiva opera di restauro funzionale ed architettonico dei complessi di proprietà pubblica ricadenti nella città antica. A tale scopo sarà concentrato l'utilizzo di risorse pubbliche e private (progetti di finanza) per il recupero di parti del Centro Antico, di palazzo S.Massimo, dell'ex Carcere maschile e femminile, palazzo Genovesi, la chiesa di Santa Maria de Alimundo, S.Trofimena alle Fornelle, S.Andrea e S.Maria de Lama, la chiesa dell'Annunziata Maggiore e l'Auditorium S.Giovanni di Dio di via Porta Catena.

In tale contesto dovrà essere attuato, con il concorso di risorse pubbliche e private, un progetto per riattualizzare l' Antica città giardino, la città dei cortili, dei chiostri, degli orti e dei giardini accessibili a tutti (in continuazione dei giardini della Minerva), riguardante l'area del "Centro Antico Nord" sulle pendici del monte Bonadies, alle pendici del castello di Arechi, fino all'altezza della direttrice di via Tasso- piazza Abate conforti-piazza Plebiscito. La complessità orografica e gli edifici monumentali segnano una evidente diversità con il resto del tessuto urbano del centro storico: Conventi, Chiese e Palazzi signorili di notevoli dimensioni difficilmente raggiungibili da strade e stradine dalla grande pendenza e lunghe rampe di scale. Un'area con qualità paesaggistiche evidenti, con panorama sulla città e sul golfo, testimonianze storiche, architettoniche e urbanistiche. "La Antica Città Giardino necessita anche di un nuovo sistema di mobilità con risalite meccaniche, ascensori, alcuni parcheggi interrati non di grandi dimensioni. Un progetto di riqualificazione che valorizzi l'impianto originario delle emergenze architettoniche liberando l'area dalle superfetazioni e fabbricati, di cui molti degradati, realizzati in epoche recenti. Un progetto che riqualifichi le

scuole presenti, insedi laboratori artigianali di qualità, commercio, uffici, abitazioni sociali.

Con lo strumento del progetto di finanza sarà recuperato e rivitalizzato un edificio di grande valore simbolico per la città : lo stadio Donato Vestuti, importante esempio di architettura degli anni trenta, progettato dall'ing. Camillo Guerra, noto professionista, docente alla facoltà di ingegneria di Napoli, nonché dirigente dell'ufficio tecnico comunale di quegli anni.

Il progetto rivisto ed attualizzato alle vigenti normative, prevede innanzitutto il restauro scientifico della tribuna, teso a ripristinare l'originaria tipologia, eliminando le parti aggiunte in epoca recente. Completerà l'intervento di recupero ed adeguamento funzionale la realizzazione di limitati volumi per funzioni complementari, unitamente alla dotazione dell'impiantistica sportiva e dei parcheggi interrati.

Fra i temi di una nuova stagione della grande architettura rientra la soluzione del "nodo" Stazione ferroviaria, per il quale è già operante un Protocollo di collaborazione fra il Comune e le Ferrovie dello Stato. Occorre dare corpo ad un grande intervento di riqualificazione dell'area di Piazza Mazzini e retrostante terminal ferroviario, attraverso la connessione tra reti di comunicazione ferro-gomma, attrezzature di tipo commerciale, direzionali e di servizio. Un progetto di grande rilievo che, riqualificando la parte dell'area non più funzionale al trasporto ferroviario, propone la realizzazione di un nuovo assetto urbanistico con funzione di cerniera fra quartieri oggi separati dalla linea ferroviaria. Una trasformazione urbanistica che valorizzi il consolidato urbano di corso Vittorio Emanuele e piazza ferrovia collegandolo all'area a nord, verso la cittadella Giudiziaria, realizzando un secondo fronte di accesso sul lato opposto all'attuale fabbricato della stazione. Un vero centro nodale dotato di un terminal bus e di un parcheggio di interscambio.

Da tutto questo è nata l'idea di dare vita all'Archivio dell'Architettura Contemporanea, reso possibile proprio dalla straordinaria concentrazione di grandi progettisti per le opere pubbliche e private nella nostra città. In tale struttura saranno visionabili anche i progetti più significativi dei progettisti salernitani impegnati nell'attuazioni degli interventi previsti dal nuovo piano urbanistico comunale.

Negli intenti del Comune, d'intesa con la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio dovrà essere un grande attrattore turistico e culturale che programmi eventi multimediali durante tutto l'anno. Ma dovrà anche essere luogo ed occasione di confronto permanente sull'architettura contemporanea, dove i grandi maestri potranno socializzare le loro esperienze anche per stimolare e favorire l'affermazione professionale dei giovani

professionisti salernitani.

L'Archivio sarà ospitato in una delle due torri di Piazza della Libertà disegnata da Ricardo Bofill.

7 Rete delle infrastrutture

Salerno può diventare lo snodo di un sistema infrastrutturale d'avanguardia. Si tratta di una straordinaria opportunità per favorire la circolazione di merci, persone ed informazioni. Molti segmenti di questa rete sono già esistenti. Altri vanno completati ed interconnessi in modo virtuoso. E' un valore aggiunto per lo sviluppo economico del territorio, essenziale supporto al servizio delle nostre imprese. Nel mondo del mercato globale e veloce la connessione alle grandi reti materiali ed immateriali è divenuto presupposto essenziale per la crescita. Ed è proprio nella capacità di stare in rete che si svolge oggi la competizione fra diverse aree territoriali. Basti fare l'esempio del grande mercato della domanda e dell'offerta turistica.

L'area salernitana ha una collocazione territoriale strategica lungo la dorsale tirrenica ed aperta alle grandi vie di comunicazione sul mare.

L'efficiente collegamento della città alle direttrici dei grandi traffici e la efficiente integrazione delle infrastrutture rientra nelle grandi e nuove sfide da vincere.

Rete su ferro

Nel quadro del Sistema Ferroviario Regionale, la linea ferroviaria della conurbazione salernitana rappresenta un elemento significativo di tale progetto generale di sistema di trasporto rapido di massa. A seguito dell'allocazione nei pressi del Campus Universitario nella valle dell'Irno della nuova stazione dell'AV/AC in corrispondenza della linea Salerno-Mercato San Severino, la linea ferroviaria metropolitana di Salerno assume una duplice enorme valenza per il territorio provinciale e cioè quella di "collettore" del trasporto pubblico locale e di "adduttore" alle due stazioni dell'AV/AC poste alle estremità della tratta ferroviaria Battipaglia-Salerno-Mercato San Severino. Questo disegno di riorganizzazione e realizzazione della nuova mobilità nell'ambito della conurbazione salernitana, interconnessa col Sistema di Metropolitana Regionale, assume un'importanza fondamentale e costituisce un'occasione unica per assicurare alle realtà locali un sistema di mobilità sostenibile. Il Comune si batterà con forza per costringere la Regione a finanziare l'attivazione della nuova metropolitana di superficie ultimata in affiancamento ai binari esistenti. Così come acquista rilevanza particolare,

all'interno di questo sistema, realizzare il prolungamento del terzo binario fino a Pontecagnano-Battipaglia ed il collegamento diretto con l'Università di Fisciano.

Rete su gomma

Uno dei nodi più critici della viabilità su gomma è rappresentato dalla congestione in entrata occidentale alla città, dove s'intersecano molteplici direttrici di traffico. Il viadotto Gatto è da tempo inadeguato a garantire i necessari flussi veicolari, cui si sommano i trasporti delle merci da/per il porto commerciale.

Per questo è stato concepito un progetto ambizioso, volto a raddoppiare il collegamento fra l'autostrada e via Ligea, denominato Porta ovest. L'intervento è interamente finanziato a carico dei fondi PON per 120 milioni di euro. Si tratta della più importante opera viaria (in gran parte con tracciato in galleria) dai tempi della realizzazione della tangenziale di Salerno-Pontecagnano. L'intervento prevede una nuova uscita dalla SA/RC direzione nord, subito dopo il viadotto Calenda, verso la confluenza in una grande rotatoria in località Cernicchiara, destinata a smistare in modo fluido ed armonico le correnti di traffico verso le diverse direzioni, abolendo totalmente le attuali intersezioni a raso.

Un'altra scelta progettuale, ripresa anche dal PUC di Salerno, è rappresentata dal nuovo sistema circolare di scorrimento, tangente al centro urbano e ben collegato ai nuclei frazionali, con importantissimi benefici per tutto il sistema dei collegamenti, anche extracomunali. Esso sarà possibile con l'utilizzo per funzioni urbane ed extraurbane del dismesso tracciato autostradale della SA-RC, alle spalle della cinta collinare, connesso con la tangenziale con opportuni inserimenti di nuovi tratti e raccordi. Attualmente, la tangenziale di Salerno, collegando gli svincoli di Fratte (ed ancora non in modo ottimale) con quello di Pontecagnano, riesce a "servire" solo le zone della città più prossima agli svincoli esistenti sullo stesso tratto. Il nuovo anello circolare prevede, innanzitutto, di ampliare l'asse di scorrimento veloce della città, nell'altro tratto, quello, appunto, del precedente tracciato autostradale, da Fratte a Pontecagnano. L'intervento potrà essere realizzato in accordo di programma fra il Comune e l'Anas, analogamente a quanto già previsto ed in corso d'attuazione per migliorare l'accesso alla tangenziale in località Sala Abbagnano.

Aeroporto

L'aeroporto continua ad essere il grande assente in questo ambizioso programma infrastrutturale per l'area salernitana. Eppure sono ben note le grandi potenzialità di uno scalo che può servire un ampio bacino d'utenza interregionale, con servizi di linea passeggeri, voli charter per comitive destinate alle diverse località turistiche presenti

nell'area salernitana, servizi cargo a supporto della logistica e delle produzioni agroalimentari, segnatamente della piana del sele. Il Comune di Salerno continuerà a battersi contro l'esercizio di linee dispendiose ed inutili, che sprecano tempo e risorse preziosi in danno delle vere priorità : il prolungamento della pista a 2100 metri, la nuova stazione di controllo voli, più efficaci collegamenti d'accesso allo scalo. La Regione deve mettere effettivamente a disposizione i 45 milioni di Euro già destinati a tali opere. Nel contempo occorre definitivamente liberare la sua gestione dalle clientele politiche, favorendo figure di alta competenza tecnica che dovranno guidare la rapida privatizzazione della società di gestione, con procedure di evidenza pubblica a livello internazionale.

Vie del mare

Nella grande rete infrastrutturale d'avanguardia per il territorio salernitano, un posto di assoluto rilievo spetta al sistema portuale. Lo scalo commerciale potrà meglio qualificare le proprie funzioni ove connesso in modo sinergico con le altre infrastrutture a rete. Fare sistema significa offrire opportunità accattivanti ad un'utenza che chiede più cose insieme e, possibilmente, di qualità. Poter raggiungere la costa d'Amalfi con un efficace collegamento intercostiero via mare è un incentivo al turismo congressuale nella città di Salerno. Allo stesso modo, poter atterrare in aeroporto a Pontecagnano per raggiungere rapidamente il porto turistico o la banchina per l'imbarco sulla nave da crociera è fare sistema ed essere competitivi nei confronti di altri territori che non possono offrire le stesse opportunità. Salerno può farlo. Per questo l'amministrazione comunale ha voluto varare in questi anni, anche d'intesa con l'Autorità portuale, un programma da assoluto primato nel campo delle infrastrutture a mare.

Università

Il Campus di Baronissi-Fisciano dell'Università degli Studi di Salerno è il contenitore del bene più prezioso da custodire ed accrescere : la conoscenza . Nella grande rete delle infrastrutture d'eccellenza non vi è dubbio che la ricerca scientifica e la formazione di livello superiore giocano un ruolo determinante. Passa anche e soprattutto da qui la identità economica della nuova Salerno. L'Università cittadina ha sviluppato negli ultimi anni una qualificata integrazione fra attività formative, processi di ricerca applicata ed innovazione tecnologica, spesso condotte anche in regime di public private partnership. Il Comune intende mantenere un legame forte e sinergico della città con l'Università degli studi di Salerno, anche attraverso azioni concrete che prevedano l'utilizzo dello strumento convenzionale Comune-Dipartimenti, per attività consulenziali di alta specializzazione nei

campi della riqualificazione urbana, tutela ambientale, sviluppo delle attività produttive, produzione culturale. Per rafforzare tale legame occorrerà perseguire anche un ritorno “fisico” di funzioni e servizi universitari dentro la città. Oltre alla straordinaria opportunità della Facoltà di Medicina, possono essere destinati ad attività scientifiche, formative e di specializzazione post-laurea, promosse e gestite dall’Università, contenitori e complessi prestigiosi di proprietà pubblica. A tale scopo il Comune promuoverà, d’intesa con il Ministero di Grazia e Giustizia, un concorso d’idee per la nuova destinazione del Palazzo di Giustizia, a valle del trasferimento nella nuova cittadella giudiziaria.

Strutture polifunzionali

Nel sistema delle dotazioni infrastrutturali dovranno trovare una giusta collocazione strutture polifunzionali rivolte alla promozione delle attività economiche e degli scambi commerciali. Tra le strutture esistenti va segnalato il moderno ed efficiente centro agro-alimentare ubicato nell’area industriale, ove sono allocate numerose attività di commercializzazione, svolte dagli operatori concessionari degli spazi nel più rigoroso rispetto delle vigenti norme sanitarie.

Tra le nuove strutture coerenti con una moderna ed attenta politica di marketing territoriale va prevista la realizzazione, anche attraverso il project financing, del Centro Fieristico Multifunzionale, che potrà dotare la città di un rilevante strumento di promozione delle produzioni, rivolto innanzitutto alla valorizzazione delle “risorse tipiche” dell’area salernitana (agroalimentare, ceramica, artigianato d’eccellenza).

8 Uso dei fondi europei

Le politiche del governo nazionale sono volte a tagliare selvaggiamente le risorse agli enti locali. Ma non c’è solo il pedaggio salato da pagare al restringimento dei trasferimenti ordinari. In questi anni si è consumata una grave rapina a danno del Mezzogiorno anche nell’uso dei fondi strutturali destinato alle aree sottoutilizzate (fondi FAS). Oltre 30 miliardi di euro sono stati sottratti al mezzogiorno per coprire i buchi di bilancio nazionale connessi alla vicenda Alitalia, all’abolizione dell’ICI, all’erogazione della cassa integrazione, prevalentemente nelle aree del nord Italia.

Tale gravissimo contesto, in Campania, è aggravato dallo scellerato “non uso” dei fondi POR 2007-2013 e dalle incredibili lungaggini burocratiche nella gestione ed erogazione delle risorse.

In un quadro di sprechi e ritardi gravissimi, il Comune di Salerno ha dato prova di utilizzo esemplare delle risorse disponibili.

E' stata così avviata, a partire dal 2009, la realizzazione degli interventi inseriti nel PIU Europa, Programma di Riqualificazione Urbana cofinanziato dalla Regione Campania con fondi POR 2007/13, che prevede progetti strategici per la rigenerazione del Centro storico, quali ad esempio Piazza della Libertà e la realizzazione del Trincerane Est, per un valore complessivo di Euro 53.264.100.

L'attuale stato di avanzamento del Programma, connesso alle previsioni per il 2011 di ultimazione di gran parte dei lavori in corso, darà al Comune la possibilità di richiedere alla Regione Campania l'attivazione di meccanismi premiali previsti dall'Accordo di Programma e volti a valorizzare l'operato del Comune attraverso l'incremento delle risorse già assegnate.

La Regione Campania ha inoltre previsto, per le città medie delegate all'attuazione di programmi PIU Europa, di destinare loro, attraverso accordi aggiuntivi, il possibile stanziamento di ulteriori risorse integrative a valere sui fondi FESR, FSE e FAS al fine di favorire il rafforzamento dell'attrattività e della competitività delle città campane.

Fra i primi a cogliere questa opportunità, il Comune di Salerno ha già firmato un protocollo aggiuntivo in materia di welfare focalizzato su un programma d'interventi d'inclusione sociale volti al recupero di soggetti svantaggiati e al rafforzamento dell'offerta di servizi di supporto al Terzo Settore, per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro.

9 Impiantistica sportiva

La pratica dello sport, agonistico ed amatoriale, costituisce un asse importante della nuova umanizzazione della città. Lo sport non è solo ricerca del benessere fisico. E' anche un veicolo fondamentale di sviluppo delle relazioni sociali fra singoli ed associazioni, nonché fonte di comportamenti ispirati alla giusta competizione, alla tolleranza, all'accettazione delle differenze ed al rispetto delle regole, rappresentando, pertanto, una preziosa esperienza di democrazia, partecipazione e corresponsabilità.

In questi anni Salerno si è già caratterizzata per la capillare diffusione su tutto il territorio cittadino di numerose società di piccole e medie dimensioni, rivolte a svariate e molteplici discipline sportive, sia di livello amatoriale che agonistico.

Il Comune ha regolamentato in modo trasparente la concessione in uso di palestre scolastiche ed impianti di quartiere, con regole premiali per l'accesso alla pratica sportiva

dei cittadini in disagio fisico.

La pratica sportiva dovrà essere incentivata sia con l'estensione della micro-impiantistica di quartiere in tutta le zone del territorio comunale, che con l'accesso ai parchi urbani e collinari ove è possibile attrezzare spazi e percorsi di benessere con attività sportive all'aria aperta.

Di recente, il Comune ha ricevuto l'ammissione ad un programma, finanziato dalla Regione con fondi POR Obiettivo Operativo 6.3 – SPORT, coerente con gli obiettivi d'incremento dell'impiantistica di quartiere (quartiere Porto Via Ligea : impianto per attività ludiche-sportive polivalente, 52 x 23 m.; quartiere S.Eustachio : due impianti per attività ludiche-sportive polivalenti, m.105 x 61 e 40 x 20 m in terra battuta;quartiere Fuorni- Via Monticelli : campetto all'aperto per il gioco del calcio).

Accanto alla diffusione dell'impiantistica di base , il futuro dello sport a Salerno sarà legato a tre opere di grandissimo rilievo.

1) Il completamento del Palasalerno, adiacente allo stadio Arechi.

Purtroppo gravi empienze contrattuali dell'impresa appaltatrice hanno comportato la rescissione del contratto e l'interruzione dei lavori. Il Comune ha chiesto fin dal 2009 alla regione Campania i finanziamenti per il completamento dell'opera. L'Amministrazione è impegnata con ogni mezzo a reperire le opportunità finanziarie occorrenti per completare l'opera, già realizzata per 1/3. L'impianto si inserisce in una zona ben collegata al resto della città grazie alla tangenziale ed alla metropolitana leggera in corso di realizzazione, servita da parcheggi di considerevole capacità.

Oltre alle palestre dei corpi accessori ed alla sala palazzetto dello sport nel corpo centrale, la nuova struttura potrà accogliere congressi di varia natura, assicurando una ricettività superiore ad 8.000 partecipanti.

2) Il recupero del prestigioso stadio Donato Vestuti.

Lo Stadio "Donato Vestuti" ,progettato e realizzato nel 1930, è da sempre l'impianto-simbolo dello sport a Salerno. La sua collocazione nella parte centrale della città ne ha esaltato il ruolo di custode della memoria sportiva dei salernitani, per le gesta della squadra del cuore e per l'utilizzo di pista e palestre da parte di tante associazioni sportive e singoli praticanti dello sport anche in chiave non agonistica. Finalmente, dopo un contenzioso amministrativo fra le aziende partecipanti alla gara, è in fase di ultimazione la procedura di project financing per il restauro dell'impianto e l'integrazione di moderne funzioni accessorie. Per quanto riguarda la dotazione strettamente sportiva, la realizzazione dell'opera consentirà, oltre al mantenimento del campo di calcio, di ottenere

locali palestra per mq. 3.534, 8 corsie di atletica leggera ed un campo coperto per il basket.

3) La cittadella dello sport nell'area ex cava d'Agostino.

L'area oggetto dell'intervento è pari a 300.000 mq circa, ed insiste su una cava di argilla, oggetto in passato di attività estrattiva, con un ampio specchio acqueo al centro.

La destinazione di uso di progetto è di tipo naturalistico-ricreativa-sportiva. Infatti prevede: campo da rugby in erba naturale ;una pista a 8 corsie; una palestra 32 mt x 19.00 mt in gomma per basket pallavolo pallamano; una palestra training; tribune per 600 spettatori servizi, parcheggi per circa 250 posti auto, 3 posti pullman e 40 posti per motocicli.

Patinodromo con pista da 200mt con rettangolo interno di 40m x 20m omologato per pattinaggio a rotelle, hockey a rotelle e corsa su pista (gare nazionali); tribune circa 300 posti a sedere; 50 posti auto, spazi per moto, spogliatoi servizi; un maneggio per 30 cavalli

L'importo dei lavori ammonta ad € 23.000.000,00. L'Amministrazione sarà fermamente impegnata ad ottenere l'effettiva erogazione del finanziamento già promesso dal ministero dell'Ambiente per € 8.000.000 ed a reperire le ulteriori risorse occorrenti, anche individuando strumenti di cofinanziamento privato con il sistema del project financing.

10 Organizzazione culturale

Tra gli eventi di prima vetrina nazionale occorre consolidare la presenza di Salerno nel circuito dei grandi eventi lirico-sinfonici. Dovrà continuare ad alzarsi il sipario del Teatro Verdi innanzi ad una grande programmazione di qualità, come è avvenuti in questi anni con le stagioni firmate dal direttore artistico Daniel Oren, quando la musica si è coniugata all'imponenza scenica, negli allestimenti delle più amate opere italiane ed internazionali in cartellone.. Una sfida importante già vinta negli anni 2007,2008, 2009 e 2010, che hanno visto alternarsi sul palco artisti di grandissimo livello, da Roberto Bolle a Franco Zeffirelli, da Uto Ughi a Salvatore Accardo, e ancora Gigi Proietti, Lorin Maazel, Valery Gergiev, Mischa Maisky, Grigory Sokolov, Juan Diego Flórez, Hui He, Leo Nucci, Angela Hewitt e tanti altri.

Nella Salerno del primato culturale il Teatro Verdi è prestigioso perno attorno a cui dovrà ruotare un sistema più vasto e diffuso, un vero e proprio sistema teatro Salerno. Ciò è sicuramente possibile grazie a tanti gruppi salernitani che da sempre hanno dedicato tutto il loro tempo a disposizione a questa antica ed appassionante disciplina.

Oggi questi gruppi teatrali si sono riuniti in Consorzio e da oltre dieci anni realizzano stagioni di prosa di qualità ,partecipando anche ad importanti festival di teatro, talvolta come vittoriosi. Si tratta della città teatrale composta dal TEATRO NUOVO,TEATRO S.GENESIO, TEATRO RIDOTTO, TEATRO GIULLARE,TEATRO BIS,TEATRO ARBOSTELLA, TEATRO LA MENNOLA.

La molteplicità degli spazi e del genere prescelto da ogni gruppo consente al pubblico una scelta qualificata e variegata.

Si tratta di un sistema consortile che il Comune intende sostenere ancora di piu', trattandosi di un'esperienza davvero unica ed invidiata in tutt'Italia.

Un ruolo particolare è ormai svolto dal TEATRO DELLE ARTI, costituito dal C.O.S. (consorzio operatori dello spettacolo) ,composto esclusivamente da professionisti del settore ,che vantano nel loro curriculum esperienze nazionali .

Oggi la struttura può vantare una sala con teatro e cinema di 500 posti, unitamente a sale accessorie per la danza, la formazione. e laboratorio teatrale,la produzione cinematografica con archivio attori e personale specializzato per Casting e location, nonché una sala di 80 posti per Cabaret .

Altrettanto di rilievo è l'allestimento di corsi permanenti per la formazione di tecnici e maestranze negli allestimenti scenici (macchinisti,elettricisti, fonici,scenotecnica) e la formazione di attori con corsi di dizione ,mimo ,recitazione e storia del teatro.

Nella Salerno all'avanguardia nel campo culturale occorre mettere a sistema l'intera Rete dei contenitori culturali, quasi tutti ubicati nella parte antica della città. Un patrimonio immenso, che può dare ancora maggiore impulso alla rivitalizzazione del cuore antico di Salerno, tornato a battere grazie anche a tante iniziative, sia di riqualificazione fisica ed arredo urbano, sia in termini di eventi attrattivi e di richiamo.

Nel sistema culturale cittadino potranno svolgere un ruolo di primo piano un numero rilevanti di spazi prestigiosi, al chiuso ed all'aperto : Museo Archeologico Provinciale, Pinacoteca Provinciale, Museo Diocesano, Collezione della Ceramica Tafuri, Museo Virtuale della Scuola Medica Salernitana, Museo Papi, Giardini della Minerva, Palazzo Capasso, chiesa di Santa Maria de Alimundo, Archivio di Stato, Ex Conventi S.Lorenzo e S.Nicola della Palma, Biblioteca Provinciale, Villa Carrara, Biblioteca Specialistica in Archeologia a Palazzo Migliaccio, Aree archeologiche di Fratte e Fuorni, complesso di S.Sofia, S.Pietro a Corte, Castello Arechi e Bastiglia, il Conservatorio Musicale Martucci. Occorre aprire l'uso di tanti contenitori inutilizzati all'energia creativa dei giovani salernitani, come nel caso della significativa esperienza avviata nel 2007 con la Casa dei

Creativi. In via D'Allora, al Rione De Gasperi, trovano spazio le giovani energie artistiche salernitane. Oggi è un luogo di incontro per singoli e gruppi. Circa venti associazioni, in maniera autogestita e secondo un calendario concordato, "abitano" la Casa dove sperimentano, sviluppano, e rappresentano la loro creatività artistica e culturale che lì svolgono le loro attività ordinarie di natura artistica: fotografia, fumetti, teatro, danza, canto, poesia, è diventato punto di riferimento per tutti coloro che necessitano di spazi di crescita e confronto. Fra gli altri momenti della cultura e dello spettacolo si segnala il Meeting Nazionale della Creatività Giovanile: per una settimana, ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia propongono arte, cinema e teatro.

La Cultura produce anche lavoro. La creazione di eventi culturali o festivals comporta un indotto economico anche per settori non strettamente legati alla cultura. Occorre dare vita ad un Laboratorio Scenotecnico. La sua costituzione in qualche area dismessa della zona industriale, darebbe lavoro alla manovalanza tecnica specializzata e diminuirebbe le spese per i teatri cittadini, costretti a rivolgersi fuori città per allestimenti di una certa rilevanza. In questo ambizioso sistema culturale la città deve riservare il posto che merita ad una espressione d'arte che ha visto sempre eccellere molti salernitani : la musica.

La realizzazione di un grande "Auditorium Musicale" nella città di Salerno persegue l'ambizioso e straordinario obiettivo di entrare nel circuito delle "Città della Musica", un nuovo canale e una nuova opportunità di interazione con le best practices d'Europa e del mondo. La struttura sarà un ulteriore "attrattore culturale" della città di Salerno, legato in particolare all'arte musicale ed al turismo settoriale ad essa connesso.

Sarà possibile dare vita a nuovi eventi e nuove rassegne destinati ad un pubblico vasto, dai giovanissimi alla terza età, grazie ai contenuti diversificati che potrà proporre: spettacoli legati alle nuove tendenze musicali, alle giovani leve dello spettacolo, ma anche cicli di musico-terapia, rassegne legate a cori, gruppi, al folklore.

La "Città della Musica" svilupperà un'articolata e importante attività di didattica musicale, che sarà un volano per le nuove generazioni che utilizzeranno la struttura attraverso scuole, enti ed associazioni. La cultura della educazione alla musica darà la possibilità di formare i giovani verso i mestieri dello spettacolo. Un'azione didattica che punterà allo sviluppo della persona e della città.

Salerno rientrerà così nell'ambizioso circuito delle "Città della Musica", ovvero delle città a vocazione culturale e musicale che utilizzano l'intero arco dell'anno, e non soltanto le alte stagioni, per promuovere le arti musicali e le nuove tecnologie ad esse collegate.

Si tratta di un'iniziativa settoriale, ma di grande valenza per la crescita della città: non solo

uno spazio da utilizzare ma uno spazio da vivere. Uno spazio per i salernitani, soprattutto per i giovani e per quelli che vorranno venire a Salerno per incontrare la qualità della vita, la bellezza del territorio, la storia, ma anche un nuovo know how in campo artistico. Un investimento per il futuro. Un investimento per Salerno. Un investimento per la vita.

